



COMUNE DI ASCOLI  
SATRIANO



REGIONE PUGLIA

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO  
AGROVOLTAICO DI POTENZA PARI A 40,1 MWP E RELATIVO COLLEGAMENTO  
ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO "ASCOLI 40" UBICATO IN AGRO DEL COMUNE  
DI ASCOLI SATRIANO (FG)

ELABORATO

RELAZIONE PRELIMINARE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

LIV. PROG.	TIPO DOC.	COD. DOC.	CODICE PROGETTO	ELABORATO	DATA	SCALA
PD	REL	PD.01	IT0PW001.071005.01	IT0PW001.PD.03.RS.RPRArc	06/2022	N/A

REVISIONI

REV	DATA	AUTORE	DESCRIZIONE	VERIFICATO	APPROVATO
1.1	06/2022	MAYA	Integrazioni rif. MICIMIC_DG-ABAP_SERV V 19/05/2022 0018800-P  [34.43.01/209.65.5/2021 del 19/05/2022]	IVC	LA

PROGETTAZIONE



**MAYA ENGINEERING SRLS**  
2 Via Massimo D'Azeglio, 70017, Putignano (BA)  
T: +39 080 8937976  
E: info@maya-eng.com  
C.F. e P.IVA 08365980724

GRUPPO DI LAVORO

Dott. Ing. Vito Calio  
Via Sant'Antonio 3c, 70017, Putignano (BA)  
M: +39 328 4819015  
E: v.calio@maya-eng.com

Dott.sa Paola Iacovazzo  
MUSEION Soc. Cop.  
Via del Tratturello Tarantino 6, 72121, Taranto (TA)  
M: +39 366 4553934 / +39 338 5009239  
E: p.iacovazzo@museion-taranto.it

SPAZIO RISERVATO AGLI ENTI

RICHIEDENTE

**LUMINORA ASCOLI SRL**  
Via Tevere, 41  
00198-Rome (RM)  
P.IVA 16073251007



PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED  
ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO  
AVENTE POTENZA MODULI PARI A 41,304 MWP E  
RELATIVO COLLEGAMENTO  
ALLA RETE ELETTRICA  
IMPIANTO "ASCOLI 40"  
UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI ASCOLI  
SATRIANO (FG)

**Relazione archeologica**

## SOMMARIO

I. PREMESSA	3
II. METODOLOGIA DI STUDIO	7
III. INQUADRAMENTO GEO-MORFOLOGICO	11
IV. INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO	13
<i>IV.1 Catalogo sei diti archeologici noti</i>	27
V. RICOGNIZIONE TERRITORIALE	86
<i>V.1 Schede UURR</i>	104
VI. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	109
VII. ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE	111

## ALLEGATI

- ALL. 1. Carta delle presenze archeologiche
- ALL. 2. Carta della visibilità
- ALL. 3. Carta del rischio archeologico

## I. PREMESSA

Il presente studio è stato effettuato in sede di progettazione esecutiva di un impianto agrovoltaico sito nel comune di Ascoli Satriano (FG), al fine di valutare l'interesse archeologico delle aree oggetto di intervento.

Lo studio è stato affidato dalla MAYA Engineering srl alla MUSEION Soc. Coop. e realizzato secondo le indicazioni contenute nell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e sulla base delle più recenti metodologie di indagine applicate all'archeologia dei paesaggi<sup>1</sup> e delle indicazioni operative fornite dal MIC (Direzione Generale Archeologia) attraverso la circolare 01/2016.

### *Progetto*

L'impianto fotovoltaico oggetto della presente Relazione Tecnica è dettagliatamente descritto nella seguente tabella:

Generatore FV	
Potenza nominale	<b>41,304 MWp</b>
Numero moduli	68.272
Campi (trasformatori)	11
Sotto-Campi (inverters)	174
Marca moduli	TITAN (RSM120-8-605BMDG)
Potenza unitaria modulo	605 Wp
Tecnologia moduli	Bifacciali – monocristallino - p-type – half-cut cells
Tipo strutture di sostegno:	ad inseguimento mono-assiale, infisse al suolo
Rete di collegamento:	Alta tensione 150 kV
Gestore della rete:	TERNA S.p.A.
Orientamento moduli	Est-Ovest
Escursione angolare tracker	±55° rispetto al piano orizzontale
Potenza immissione	<b>40,0 MW</b>
Posizione dei quadri di parallelo delle stringhe	Dislocati presso l'impianto
Posizione degli inverters	in posizione quanto più possibile baricentrica rispetto ai relativi sotto-campi
Posizione del trasformatore BT/MT	Nei locali di trasformazione posti all'interno di ciascuna delle cabine di trasformazione.
Posizione del quadro di bassa tensione (QP).	All'interno delle cabine di trasformazione MT/BT

<sup>1</sup> APROSIO 2008; CAMBI 2011.

	(skids).
Posizione del quadro di trasformazione	All'interno del locale di trasformazione (in prossimità del trasformatore) posto all'interno di cabina di trasformazione MT/BT (Skid).
Punto di consegna	Presso la Sottostazione Terna S.p.A. 380/150 kV sita nel Comune di Ascoli Satriano (FG) denominata Camerelle.

L'area oggetto di intervento è localizzata all'interno della zona E individuata all'interno della pianificazione comunale di Ascoli Satriano, ossia nelle norme tecniche di attuazione del vigente P.R.G., con destinazione rurale ad uso prevalentemente agricolo senza particolari caratteristiche o specificità.

L'impianto è localizzato in località "San Carlo d'Ascoli" del Comune di Ascoli Satriano e risulta servito dalla strada provinciale SP 95, oltreché da viabilità comunale ed interpodereale.



*Fig. 1. Ubicazione interventi su base satellitare*

Si riporta un elenco delle opere costituenti l'impianto agrovoltaico in progetto che saranno dettagliati nei capitoli seguenti:

1. impianto fotovoltaico

1.1. fornitura e posa in opera di strutture fotovoltaiche orientabili automaticamente in direzione est-ovest, fissate a terra mediante infissione di pali di fondazione in acciaio, sulle quali saranno installati due moduli fotovoltaici in posizione verticale aventi ciascuno lunghezza 2172 mm che generano un'altezza massima dal suolo, con vela inclinata di 60°, paria 4000 mm;

1.2. la fornitura di 174 inverter di stringa per la trasformazione della corrente continua prodotta dai moduli fotovoltaici in corrente alternata a bassa tensione;

1.3. fornitura e posa in opera di 11 skids di trasformazione della corrente alternata a bassa tensione prodotta dagli inverter in corrente alternata in media tensione;

1.4. fornitura e posa in opera una cabina di raccolta rete MT monoblocco in calcestruzzo cementizio armato contenente tutti i quadri necessari al collegamento della dorsale elettrica dalla quale partirà l'elettrodotto di collegamento con la Stazione d'utenza di dimensioni in pianta di 17,70x7,70 ed altezza 3,00 m;

1.5. Dorsali di collegamento elettrico tra le varie apparecchiature dell'impianto

1.6. Impianto di videosorveglianza e illuminazione perimetrale con telecamere montate su sostegni metallici e collegati al centro di controllo mediante rete Hyperlan;

1.7. Impianto di messa a terra delle cabine elettriche;

1.8. Recinzione perimetrale in rete metallica elettrosaldata e cancelli d'ingresso con struttura metallica;

1.9. Viabilità interna e di accesso ai campi in misto granulare stabilizzato;

2. Opere di mitigazione

2.1. Piantumazione di siepe perimetrale mediante la piantumazione di specie autoctone quali il leccio, il biancospino il ginepro e la Piaracenta;

2.2. Realizzazione di aperture nella recinzione al fine di favorire il passaggio della fauna di piccola taglia;

2.3. Installazione di pali tutori per volatili;

2.4. Realizzazione di strisce per impollinazione;

2.5. Realizzazione di pozza naturalistica;

2.6. Realizzazione di sassaia per anfibi e rettili;

2.7. Installazione di arnie per api;

3. Elettrodotto di collegamento tra l'impianto e la stazione d'utenza

3.1. Realizzazione di cavidotto MT interrato su trincea realizzata lungo i bordi delle viabilità esistenti;

3.2. Superamento delle interferenze con il reticolo idrografico mediante l'utilizzo della tecnica TOC;

4. Stazione d'utenza

4.1. Realizzazione di cabina di arrivo del cavidotto MT comprensive di quadristica e locale misure avente dimensioni in pianta di 22,90x4,60 m ed altezza fuori terra di 3,00m;

- 4.2. Fornitura ed installazione di trasformatore MT/AT da installare su una platea in c.a. delle dimensioni in pianta di 8,00x6,00 m;
- 4.3. Realizzazione di sbarre e tralicci per elettrodotto AT in uscita dal trasformatore;
- 4.4. Realizzazione di recinzione con pannelli prefabbricati in cemento armato;
- 4.5. Realizzazione di impianto di videosorveglianza e illuminazione perimetrale;
- 4.6. Realizzazione di pavimentazione stradale in mistogranulare stabilizzato;
- 4.7. Realizzazione di elettrodotto AT interrato di collegamento allo stallo esistente della stazione elettrica CAMERELLE;
5. Progetto agricolo
- 5.1. Coltivazione di spinacio da industria.

Per la realizzazione dell'impianto sarà utilizzata una superficie totale di 868.674 m<sup>2</sup> (86,86 ha).

La disposizione dei moduli è progettata (in relazione alla superficie disponibile, alla sua forma, alla presenza di oggetti responsabili di ombre, di linee aeree o altri ostacoli, di sottoservizi, di vincoli, e fasce di rispetto, etc) con un sistema di tracker costituito da una struttura a singolo asse in grado di seguire il percorso del sole nell'arco del giorno. tra le varie opzioni che si sono presentate per le fondazioni delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici, la scelta è caduta su un sistema di fondazioni che è tra i più innovativi, economici e meno impattanti dal punto di vista ambientale: i pali di acciaio auto-ancoranti. Tali pali in acciaio zincato dovranno essere infissi per avvvitamento o battitura, per cui non viene prevista nessuna operazione di scavo né di posa in opera con calcestruzzo.

Considerato la qualità dei terreni, le condizioni climatiche e la disponibilità di acqua è stato redatto un piano agronomico che prevede la coltivazione dello spinacio da industria che ben si armonizza anche con le struttura fotovoltaiche. I terreni che soddisfano la coltivazione dello spinacio sono quelli franchi o sciolti, profondi, fertili a reazione neutra, ben drenati per evitare ristagni d'acqua e possibilmente con buona dotazione di sostanza organica.

Per la connessione alla rete elettrica nazionale dell'impianto di produzione è prevista la realizzazione di diverse opere, che vengono riportate di seguito.

È prevista la realizzazione di un nuovo elettrodotto AT in cavo dall'esistente stallo AT in SE di Terna 380/150 kV "Camerelle", alla nuova sottostazione utente 150/30 kV.

La nuova sottostazione utente sarà ubicata nelle vicinanze della SE "Camerelle". L'elettrodotto AT da realizzarsi sarà realizzato in posa interrata, su strada comunale, ed avrà un

percorso regolare, per una lunghezza complessiva di circa 460 mt. Il cavidotto sia interno che esterno sia in bassa che in media tensione viene dimensionato nel rispetto della norma CEI 11-17 e seguirà tipologie di posa diverse, a seconda della destinazione.

Il cavidotto in media sarà costituito da cavi unipolari direttamente interrati (tipologia di posa di tipo M) con protezione meccanica supplementare costituita da una coppella protettiva (posa tipo M2). Tale coppella dovrà essere in grado di sopportare, in relazione alla profondità di posa, le sollecitazioni derivanti dai carichi statici, dal traffico veicolari o da attrezzi manuali di scavo.

La posa verrà eseguita ad una profondità di 1,20 m in uno scavo di profondità 1,30-1,50 m e larghezza alla base variabile in base al numero di conduttori presenti.

## **II. METODOLOGIA DI STUDIO**

Lo studio finalizzato alla valutazione del rischio archeologico ha previsto una fase di esame degli strumenti urbanistici vigenti e della bibliografia relativa alla porzione di territorio in oggetto, allo scopo di disporre di un quadro il più completo possibile delle modalità insediative del territorio dalla Preistoria all'età moderna. È stato quindi effettuato uno studio aerofotografico teso ad individuare tutte le anomalie compatibili con l'eventuale presenza di depositi archeologici nei terreni interessati dal progetto.

A tali ricerche sono state affiancate valutazioni sulla toponomastica locale e sugli aspetti ambientali e geomorfologici, che possano aver influenzato le modalità insediative nel corso della storia. Al termine dello studio preliminare è stata, quindi, effettuata la ricognizione territoriale dei terreni interessati dal progetto.

Tutti i dati raccolti sono stati schedati attraverso un apposito *database* e cartografati su base satellitare. Sono state, quindi, elaborate le seguenti tavole:

1. CARTA DELLE PRESENZE
2. CARTA DELLA VISIBILITÀ
3. CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO



### *Ricerca bibliografica<sup>2</sup>*

In funzione della valutazione della significatività archeologica dell'area in oggetto e della previsione dell'ipotetico impatto archeologico delle opere in progetto sono state acquisite, in via preliminare, le informazioni disponibili relative alle evidenze archeologiche conosciute per questo comparto territoriale attraverso lo spoglio della bibliografia scientifica avente per oggetto il comprensorio geografico del Tavoliere e, a scala più ridotta, il territorio comunale di Ascoli Satriano. A riguardo si è, inoltre, consultata la Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia.

Le opere maggiormente consultate sono nel dettaglio le seguenti:

- **Alvisi G. 1970**, *La viabilità romana della Daunia*. Bari.
- **Taras** come rivista specializzata nel settore, che include anche il notiziario ufficiale delle annuali attività di tutela della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia oltre che studi specialistici.
- Convegni e collane sul territorio dauno: *Atti dei Convegni Nazionali di Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia* (sede convegno San Severo); *Profili della Daunia Antica* (cicli di conferenze sull'archeologia della Daunia).
- **Brown K. A. 2001-2003**, *Aerial Archaeology of the Tavoliere. The Italian Air Photographic Record and the Riley Archive*, in *Accordia Research Papers*, vol. 9, London 2001-2003, pp. 123-146.
- **Jones G.D.B. 1987**, *Apulia Vol. I: Neolithic Settlements in the Tavoliere*, Reports of Research Committee of the Society of Antiquaries of London, London.
- 
- **Volpe G. 1990**, *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari.
- **Convegni sul territorio dauno: Atti dei Convegni Nazionali di Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia** (sede convegno San Severo).

La ricerca è stata estesa ad una fascia di territorio di ca. 4/5 km intorno all'area di progetto in modo da ottenere una visione più completa delle vicende storiche e delle tracce di frequentazione che hanno interessato l'area.

---

<sup>2</sup> La ricerca bibliografica è stata svolta in collaborazione con la dott.ssa archeologa Rina Mucciolo che ha curato la schedatura delle presenze archeologiche.

I siti identificati nel corso della ricerca bibliografica sono stati cartografati nella CARTA DELLE PRESENZE (ALL. 1).

### *Analisi dei vincoli*

L'analisi dei vincoli è stata condotta sul sito [www.vincoliinrete.beniculurali.it](http://www.vincoliinrete.beniculurali.it) e sul nuovo piano paesaggistico (PPTR) della Regione Puglia approvato con DGR 176/2015 e aggiornato alle rettifiche apportate con DGR n. 240 del 08/03/2016 e DGR n. 1162 del 26/07/2016. In particolare sono state esaminate sia le componenti geomorfologiche che quelle culturali e insediative, tra le quali sono censite le zone di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. m) "Zone di interesse archeologico" del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e ulteriori contesti, quali le città consolidate e le testimonianze della stratificazione insediativa (art 143, comma 1, lett. e del Codice), tra i quali sono censiti anche i tratturi e le aree a rischio archeologico. Nelle immediate vicinanze delle aree di intervento sono presenti diverse aree a rischio archeologico e di interesse storico-artistico ma non sottoposte a vincolo.

### *Aerofotointerpretazione*

Lo studio aerofotografico applicato alla ricerca archeologica affonda le sue radici già nella metà del secolo scorso, attraverso l'analisi delle strisciate fotografiche eseguite per scopi militari. Pionieri della materia sono stati J. Bradford<sup>3</sup> e Schmiedt<sup>4</sup> che, attraverso l'interpretazione delle anomalie riscontrate sui fotogrammi e lo studio stereoscopico, formulavano ipotesi sulla possibile esistenza di insediamenti antichi.

In tempi recenti F. Piccarreta e G. Ceraudo<sup>5</sup> hanno dedicato studi approfonditi sulla fotointerpretazione della viabilità e dei centri abitati antichi.

Osservando le fotografie aeree è possibile individuare diversi tipi di tracce: da umidità, da vegetazione, da alterazione nella composizione del terreno, da microrilievo, nonché da sopravvivenza. Tutte le anomalie vengono poi verificate tramite ricognizioni di superficie che, nella maggior parte dei casi, confermano le ipotesi formulate. Nel corso dello studio sono state consultate le ortofoto a colori e b/n disponibili sul Portale Cartografico Nazionale. Esse non hanno restituito tracce riconducibili ad azioni antropiche di età antica.

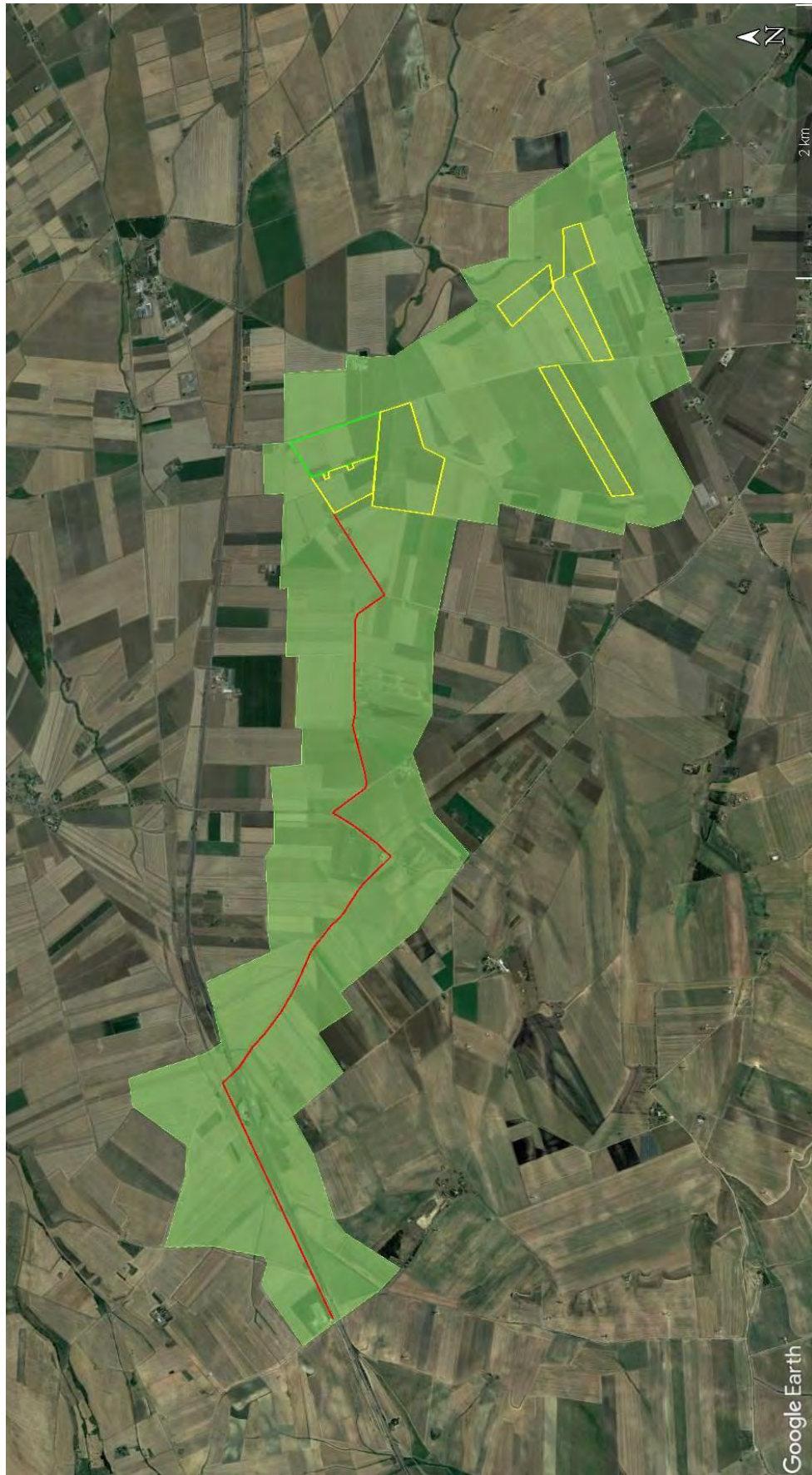
Nell'immagine di seguito (fig. 2) la Carta generale riportante l'areale sottoposto a fotointerpretazione.

---

<sup>3</sup> BRADFORD J. 1957.

<sup>4</sup> SCHMIEDT G. 1971.

<sup>5</sup> PICCARRETA F.-CERAUDO G. 2000.



*Fig. 2. Carta generale area sottoposta a fotointerpretazione*

### III. INQUADRAMENTO GEO-MORFOLOGICO

Il comprensorio geografico è quello del **Subappennino Daunio Meridionale** (Fig. 3).



Fig. 3 – Localizzazione dei Monti Dauni (in alto) e posizione del comune di Ascoli Satriano nella provincia di Foggia (a destra).

L'ambito dei Monti Dauni si sviluppa in una stretta fascia nell'estrema parte nord-occidentale della Puglia, ai confini col Molise, la Campania e la Basilicata, corrispondente al tratto terminale dell'area orientale della Catena appenninica. Esso comprende l'intero sistema collinare e di media montagna allineato, in direzione NO-SE, lungo il confine con la Campania e che degrada ad Est in una serie ondulata di rilievi fino alla pianura del Tavoliere.

Dal punto di vista **geologico** l'area indagata è caratterizzata da diverse tipologie di substrato di seguito elencate facendo riferimento alla Carta Geologica d'Italia<sup>6</sup> (Fig. 4):

**Qc1:** *Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie;*

<sup>6</sup> MALATESTA, PERNO, STAMPANONI 1967.

**Qc2:** Ciottolame incoerente, localmente cementato con ciottoli di medie e piccole dimensioni con intercalazioni sabbiose e giallastre e con inclinazione costante verso Est;

**PQs:** Sabbie e sabbie argillose a volte con livelli arenacei giallastre e lenti ciottolosi.

**PQa:** Argille e argille marnose grigio-azzurrognole, localmente sabbiose con *Bulimine*, *Bolivine*, *Cassiduline*, *Globigerine*.

**Qt1:** Terrazzi alti circa 90-100 m sull'alveo attuale dell'Ofanto con ghiaie e argille nerastre.

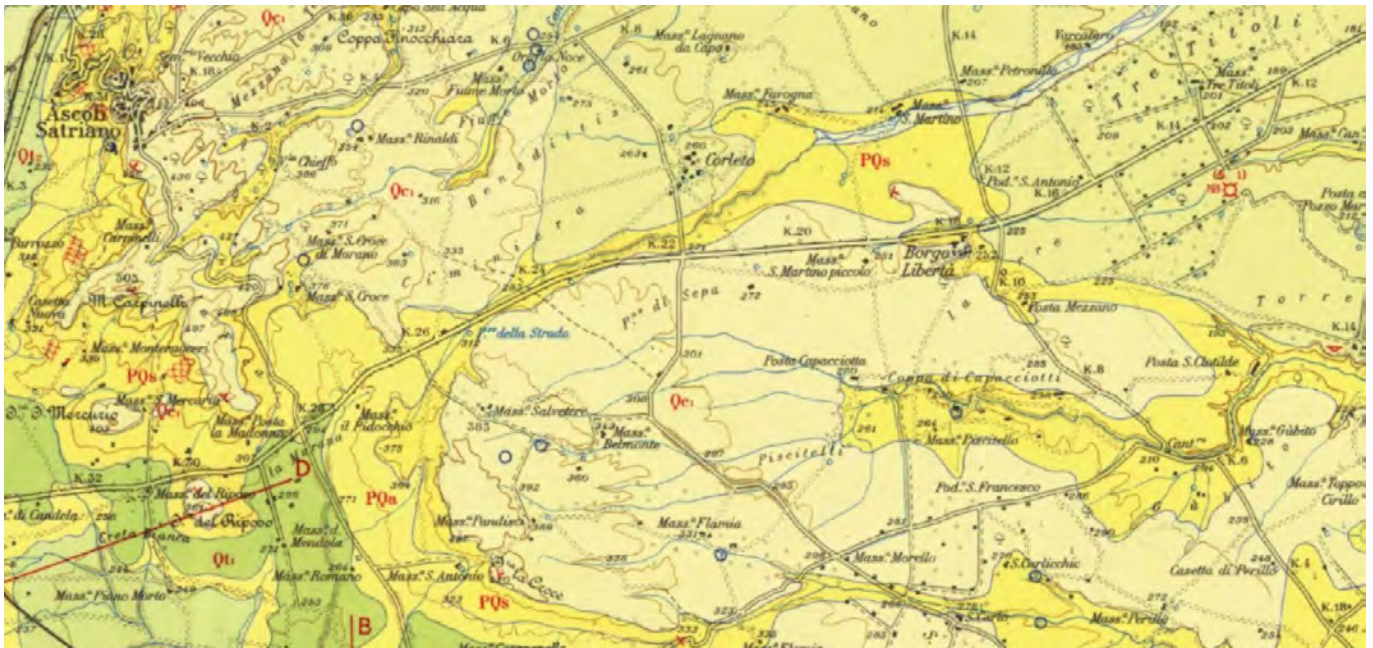


Fig. 4 – Stralcio della Carta Geologica d'Italia, foglio n.175 "Cerignola".

Per quanto concerne l'**idrografia** del territorio, il settore meridionale del Subappennino dauno è percorso dal Cervaro e dal Carapelle e da una serie di canali minori che sfociano, quando non si impantanano, nel mare Adriatico.

Nello specifico, ad Ovest dell'abitato di Ascoli Satriano scorre il fiume **Carapelle**, spesso classificato come torrente, che nasce dall'Appennino campano, in provincia di Benevento ed ha origine dall'unione del torrente Calaggio col torrente San Gennaro e dopo circa 98 km sfocia nel golfo di Manfredonia, in località Torre Rivoli, presso Zapponeta (FG).

#### IV. INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO

Il moderno abitato di Ascoli Satriano è disposto su tre colli che dominano la valle del Carapelle all'estremità occidentale dell'altopiano che costituisce una delle prime balze del Subappennino daunio; si eleva su un banco di sabbia argillosa sino a raggiungere la quota di 425 m sul livello del mare. Il suo territorio registra attestazioni a partire dal Neolitico e per l'età del Bronzo.

La fase daunia (VIII-III sec. a.C.) dell'antico centro è la più documentata sotto il profilo archeologico, mentre quella romana risulta essere difficilmente ricostruibile sia per la carenza delle fonti letterarie ed epigrafiche che per l'esiguità dei dati archeologici.

Quasi a presidio del medio corso del Carapelle, l'antico abitato di Ausculum emerse intorno all'VIII sec. a.C. occupando l'intero sistema collinare che domina la valle del fiume, costituito dalle alture del Serpente, di San Rocco, di Cimitero Vecchio, di Mezzana la Terra e Pezza Tesoro e probabilmente si estendeva anche lungo le immediate pendici sottostanti<sup>7</sup>; l'insediamento daunio emerse come polo aggregativo di abitati e aree sepolcrali facenti riferimento alla collina del Serpente, punto di riferimento naturale e strategico per l'intera valle<sup>8</sup>. Tale agglomerato conobbe, tra il VII e il VI sec. a.C. uno sviluppo significativo; le evidenze archeologiche hanno attestato per questa fase, anche la presenza di spazi e strutture con vocazione artigianale accanto alle necropoli ed alle aree residenziali.

Ancora nel corso del VI sec. a.C. il centro continuò il suo processo di sviluppo, attestato dall'ulteriore crescita dimensionale unita al miglioramento generale delle condizioni sociali, produttive e relative agli scambi commerciali.

La ricchezza ravvisabile nei corredi sepolcrali, il progressivo impiego di materiale non deperibile per l'edificazione di strutture abitative in pietra, la diffusa individuazione di fornaci per la produzione di ceramica e laterizi, l'ampia attestazione di manufatti provenienti dalle colonie greche del Golfo di Taranto o direttamente importati dalla madrepatria si delineano dunque quali emblematici indicatori delle trasformazioni in atto<sup>9</sup>.

---

<sup>7</sup> A riguardo si vedano i rinvenimenti in località Giarnera Piccola; Corrente M. *et alii* 2008, pag. 365 sgg. Le colline *Serpente*, *S. Rocco* e *Cimitero Vecchio* erano già note come aree necropolari e sede di un importante edificio (Tinè Bertocchi F. 1985; Mazzei M. 1987; Mazzei M. 1988; Mazzei M. 1987a; Mazzei M. 1989; Mazzei M. 1990).

<sup>8</sup> Sull'abitato daunio di *Ausculum* si vedano Tinè Bertocchi F. 1985; Antonacci Sanpaolo E. 1992; Fabbri M., Osanna M. 2002; Osanna M. 2008. Per la fase romana e tardo romana si rinvia a Bonora Mazzoli G., Rezzonico A. 1990; Morizio V. 2007; Marchi M.L. 2008.

<sup>9</sup> Volpe G. 1990, p.27; D'Ercole M.C. 2002, pp. 347-352.

Ascoli entra nella storia con le prime notizie che riportano le fonti in relazione alla battaglia tra l'esercito romano e Pirro nel 279 a.C.<sup>10</sup>, anche se l'evento è ancora di incerta ubicazione e probabilmente da localizzare nei pressi dell'Ofanto<sup>11</sup>.

Entrata pienamente nella sfera d'influenza romana, durante la seconda guerra punica (218-201 a.C.), mantenne stretta l'alleanza a Roma contro Annibale, per poi diventare municipium solo dopo la guerra sociale dell'89 a.C.<sup>12</sup>

Il centro abitato di Ausculum, in età romana, nasce dall'aggregazione delle comunità che avevano occupato, fra l'VIII e il III sec. a.C., un territorio molto esteso.

Al nucleo abitato della città corrispondeva un ager che comprendeva in gran parte gli attuali territori dei comuni di Ascoli Satriano e Candela; ad età romana o triumvirale si fanno risalire due sistemi di centuriazione in località Piano d'Amendola, ma anche molti vici, ville e fattorie rilevate in diverse località (Capo dell'Acqua, Sedia d'Orlando, Stingi, Giarnera Piccola, Longo, Faragola).

Nel territorio della città sono distribuiti anche resti monumentali relativi alle strutture di servizio: all'acquedotto appartengono le murature di opera incerta, alcuni tratti di muro in opera reticolata e parte di un'arcata in laterizio localizzati in Valle dell'Arco; alla viabilità si riferisce uno dei monumenti più importanti della Ascoli romana, ovvero il ponte sul Carapelle.

Fra le testimonianze più rilevanti della piena età romana vanno ricordati le condotte degli impianti idrici in località Tesoro e nella zona di San Potito e, fondamentale, il complesso della domus di piazza San Potito con i suoi ricchi pavimenti decorati<sup>13</sup>.

L'aspetto monumentale della città, per il resto, compare nei materiali reimpiegati nel centro storico: si pensi, ad esempio, ai leoni di Piazza Duomo e al rilievo funerario con coppia di coniugi murato nell'Arco dell'Orologio, pertinenti alla necropoli databile tra tarda età repubblicana e prima età imperiale.

Le difficoltà della città cominciarono intorno al 950 d.C. quando i Bizantini la occuparono e, secondo quanto riferisce l'Anonimo Salernitano, l'esercito di Ottone II, nei pressi di Ascoli, l'esercito bizantino comandato da Abû-al-Qâsim. Altrettanto celebre fu la battaglia del 1041 vinta

---

<sup>10</sup> Plutarco, *Pyrr.*, 21, 6; Dionigi di Alicarnasso (XX, 1, 1-12); Frontino (*Strat.*, II, 3, 12); Floro (*Epit.*, 1, 13). Fonti e sintesi degli avvenimenti in Ciaceri E. 1932, III, pp. 53 sgg.; Mele A. 2004.

<sup>11</sup> Marin M.D. 1970, pp. 114 sg.; il fiume descritto da Plutarco (*Pyrr.*, 21, 6) come difficilmente attraversabile, è unanimemente identificato con l'*Aufidus*.

<sup>12</sup> Rosario P. 1898; Gentile P. 2003, pp. 303-305.

<sup>13</sup> Mazzei M. 1995.

dai Normanni, durante la quale Ruggiero mise a ferro e fuoco la città facendola in seguito riedificare. Proprio in età normanna, la città viene cinta da mura e, sempre a questa fase, si relazionano una serie di attività edilizie.

I secoli successivi videro il feudo di Ascoli protagonista di vicende storiche connesse al dominio delle case Sveva, Angioina, Aragonese e Borbonica e, con queste, si susseguirono i vari feudatari che in cambio dei loro servizi resi ai sovrani ne ottennero il possesso e la giurisdizione con l'investitura.

Federico II aveva nel territorio ascolano tenute di caccia a Corneto e a Palazzo d'Ascoli. La fioritura federiciana ebbe fine con l'avvento degli Angioini, quando cominciò la decadenza di Ascoli. Alla morte dell'imperatore la città insorse contro Corrado IV, subendo il saccheggio nell'aprile del '50. Il 1255 finì sotto il potere del legato pontificio, Uberto degli Ubaldini, nipote di papa Alessandro IV (1254-61). Nell'ottobre di quell'anno vi si diresse Manfredi, che la evitò trovandola favorevole al Papa (vi era stato ucciso il Governatore imperiale), dirigendosi prima a Venosa, quindi a Lucera dove portò degli ostaggi ascolani.

Manfredi fu sconfitto il 26 febbraio 1265 da Carlo d'Angiò (1266-85) chiamato da papa Clemente IV (1265-68). Con la successiva caduta di Corradino (23 agosto '68) furono definitivamente abbattuti i comuni favorevoli agli Svevi. Il villaggio fortificato di Corneto, si era ribellato, aveva donato cavalli francesi ai seguaci di Corradino e aveva chiamato in aiuto alcuni baroni per l'ultima resistenza antiangioina. Questi, traditi da contadini cornetani filoangioini, furono catturati e trucidati. Carlo d'Angiò punì Corneto facendone uccidere gli abitanti, abbattendo le mura e radendo al suolo dopo il saccheggio e l'incendio.

Il conte di Ascoli, Corrado Capece, vicario di Corradino, fu l'artefice della resistenza antiangioina in Sicilia.

Ascoli intanto, assoggettata da Carlo d'Angiò, divenne feudo del guelfo Guido de Arcellis (1272). Rimasta senza signore, la Corte regia la concesse, nel 1284, al conte Cristoforo d'Aquino; passò quindi alla nobile famiglia provenzale dei Sabrano, conti di Apice e di Ascoli, col matrimonio di Ludovico con Maria di Marzano, contessa di Ascoli.

Dal centralismo federiciano si passò alla frantumazione baronale, che impedì qualsiasi iniziativa borghese. A lui successe Giovanna I (1343-82), che, sospettata dell'uccisione del marito, Andrea d'Ungheria, dovette fuggire dal regno tra il '47 e il '48. Passato il regno da Giovanna I a Carlo III di



Durazzo (1381 -86) e al figlio bambino di questi, Ladislao (1386-1414) nel 1399 ci fu una insurrezione di baroni.

Nel 1390, intanto il feudo di Ascoli era passato al fiorentino Benedetto Acciaiuoli, conte di Noia, sposato con Roberta di Sabrano e, quando il figlio Carlo, si ribellò a Giovanna II la Pazza (1314-35), fu concesso ai principi di Taranto, Orsini.

Seguì un periodo di attivi e frequenti scambi commerciali tra Puglia e Toscana, di cui beneficiò Ascoli, dove operavano banchieri e mercanti fiorentini.

Succeduti agli Angioini, gli Aragonesi nel regno di Napoli (1442), alla morte di Alfonso (1458) scoppiò la congiura dei baroni: presso Ascoli si affrontarono gli eserciti di Antonio Piccolomini e Giovanni, duca di Angiò, e di Ferrante d'Aragona (1458-94) al quale la città si arrese nel 1462.

Morto Giovanni Antonio Orsini (1484), il Re donò Ascoli al fedele Orso Orsini, cui succedero Raimondo, Roberto e Giulio, che la perse per il tradimento al re Ferrante II, il quale la donò a Troiano Caracciolo, Principe di Melfi (1495).

Confiscato a Giovanni Caracciolo, il feudo di Ascoli fu destinato nel 1530 da Carlo V a Filippo o Filiberto Chalons, principe d'Oranges, per aver combattuto le guerre in Italia negli anni compresi tra il 1526 ed il 1530. Con Ascoli ebbe anche il possesso sui feudi di Melfi, Candela, Forenza, Lagopesole, Atella, Rapolla, Ripacandida, Abriola e Sanfele, come pure ebbe Gravina, Matera, Campagna, Terlizzi, Monteverde, Canosa, Vaglio, Guaragnone, Venafro.

Deceduto Chalons senza discendenza, Ascoli ritornò alla Regia Corte e per volere di Carlo V fu ceduta al condottiero spagnolo Antonio de Leyva in cambio dei servigi resi, il 18 giugno 1532. Questi, già duca di Terranova, ebbe la concessione con il titolo di primo principe di Ascoli di Capitanata e la garanzia di una rendita annua di seimila ducati; passò, in seguito sotto il dominio di Antonio Luis Benitez de Lugo; alla sua morte, il feudo di Ascoli passò nuovamente alla Regia Corte per mancanza di discendenti e il 7 luglio 1651 fu venduto all'asta.

Durante la guerra tra Franco-Piemontesi e Borbonici spagnoli da una parte e Asburgo austriaci dall'altra, Carlo III di Borbone, duca di Parma, sconfisse a Bitonto gli Austriaci (1734) e l'anno dopo sostò ad Ascoli, prendendo possesso della città. Al termine della guerra (1738) diventava re di Napoli e, dal '59, re di Spagna.

Nello stesso periodo i feudi dei Gesuiti del Collegio Romano, che li dirigevano e amministravano dai loro due palazzi ascolani, di Ortona, Ortanova, Stornara, Stornarella e Carapelle passarono alla Corte di Napoli, divenendo siti reali, dopo la soppressione della Compagnia di Gesù (1776).

La condizione feudale di Ascoli era ancora evidente e pesante in quei tempi, quando la città aderì alla Repubblica napoletana (1799), cioè alla rivoluzione antifeudale e antimonarchica della borghesia meridionale.

Per il ruolo del duca Troiano Marulli e del suo agente Angelo Forni, ci fu una controrivoluzione conclusasi il 2 maggio '99 con una carneficina di repubblicani le cui teste furono esposte all'albero della libertà da essi stessi eretto al largo Purgatorio.

Il 1806, dichiarato decaduto Ferdinando IV (1759-1825), Giuseppe Bonaparte, subentrato a lui, aboliva i diritti feudali; Ascoli passava sotto giurisdizione regia, mentre i Marulli conservavano il titolo ducale.

Dalla morte del vescovo Emanuele de Tomasi (5 gennaio 1807) fino al 26 maggio 1813 rimase vacante la sede episcopale, affidata al nuovo ordinario diocesano Antonio Maria Nappi, il quale, con l'erezione della prelatura nullius di Cerignola a diocesi (14 giugno 1819) assumeva il nuovo titolo di Vescovo di Ascoli e di Cerignola, mentre decadeva definitivamente quello antico di Ortona. Nel frattempo, per le lotte tra Napoleone e Pio VII, erano stati chiusi anche i vecchi conventi di Ascoli. Dopo il Congresso di Vienna, Ferdinando IV tornò a Napoli: cominciarono le cospirazioni antimonarchiche e nel 1820 la Carboneria era attiva in Ascoli con affiliati borghesi ed ecclesiastici. Nel 1822 gli ascolani che avevano partecipato ai moti costituzionali del '20 furono esiliati dal Principe di Canosa, delegato di Polizia.

Il 14 agosto 1851 un catastrofico terremoto distrusse quasi la città ed anche il Novecento segnò l'abitato con fenomeni sismici e relative ricostruzioni che lo hanno condotto all'attuale conformazione<sup>14</sup>.

Le prime ricerche sistematiche risalgono agli anni 1965-1966 con gli scavi nelle località Serpente, Cimitero Vecchio e S. Rocco in cui è stata messa in luce una necropoli ascrivibile al VII-II sec. a. C.<sup>15</sup>. Le indagini archeologiche svolte a partire dagli anni sessanta, soprattutto sulla collina del Serpente<sup>16</sup>, hanno permesso di restituire un'immagine dell'abitato simile a quella dei coevi centri

---

<sup>14</sup> Lopriore L. 2008; Mele P. 1988, Cordasco P. 2012.

<sup>15</sup> Tinè Bertocchi F. 1985.

<sup>16</sup> Fabbri M., Mazzei M., Osanna M., Virtuoso V. 2003; Corrente M., Maggio L. 2008; Larcher A., Müller F.M. 2008; Osanna M. 2008.

della medesima area. L'insediamento occupava un'area di 80 ettari circa, con nuclei sparsi di strutture abitative che si alternavano ad aree sepolcrali; ampi spazi erano destinati alle attività agricole e all'allevamento. In questo sistema di nuclei sparsi, prevale senza dubbio quello posto sulla collina dominate, appunto quella del Serpente che sembra aver svolto il ruolo di acropoli della comunità indigena tra V e IV sec. a.C. e le indagini archeologiche ne hanno definito la funzione di sede delle élites locali<sup>17</sup>. Nel V secolo a.C. la collina fu interessata dalla costruzione di una struttura a pianta rettangolare<sup>18</sup>, ristrutturata agli inizi del IV secolo, con funzione culturale e di aggregazione per le comunità locali, forse in relazione con la vicina necropoli e quindi probabilmente con funzioni cerimoniali legate ai riti funerari<sup>19</sup>. L'edificio rappresenta una preziosa testimonianza della cultura religiosa della Daunia<sup>20</sup>. Sempre sulla collina del Serpente, sul versante ovest, con la ristrutturazione dell'area culturale, è documentata la costruzione di case regolari con ambienti quadrangolari che per dimensioni e posizione preminente suggeriscono l'appartenenza a nuclei familiari di elevato livello sociale<sup>21</sup>. A NO delle case si colloca la necropoli ad esse connessa; le abitazioni furono abbandonate agli inizi del III sec. a.C., mentre la funzione cimiteriale si mantenne sino al II sec. a.C. L'abitato viene abbandonato in età romana; non si conoscono i motivi di tale abbandono; la città romana è posta più a N, sulle colline di S. Potito, Pompei e Castello. I rinvenimenti di tombe, che in età romana erano esterne alla città, lo studio della viabilità, che converge verso la città, ed i rinvenimenti urbani hanno permesso di delineare l'area occupata dalla città romana di circa 15 ettari. Attestazioni della città romana sono costituite anche dalla domus del II sec. d.C. rimessa in luce nel 1990 nell'area antistante la chiesa di S. Potito<sup>22</sup>.

Tra il 1990 e il 1991 sono state svolte dall'università di Bologna, due campagne di ricognizioni archeologiche di superficie nelle aree lungo il pendio collinare, ai piedi dell'abitato odierno, che hanno portato all'individuazione di una grande quantità di siti con lo scopo di ricostruire la storia dei sistemi insediativi e del paesaggio e per la realizzazione di una carta archeologica del territorio comunale<sup>23</sup>. Molto interessanti sono stati anche i risultati delle ricerche sistematiche condotte nella valle del Carapelle dall'Area di Archeologia del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia iniziate nel 2006 dopo le prime campagne di scavo dell'importante complesso rurale di

---

<sup>17</sup> Tiné Bertocchi 1985; Fabbri M., Mazzei M., Osanna M., Virtuoso V. 2003; Fabbri M., Osanna M., 2000; Fabbri M., Osanna M., 2002; Fabbri M., Osanna M., 2005.

<sup>18</sup> Mazzei M. 1987a, pp. 95-109.

<sup>19</sup> Osanna M. 2008, pp.149 sgg.

<sup>20</sup> Mazzei M. 1987a, pp.101 sgg.

<sup>21</sup> Fabbri M., Osanna M. 2002, pp. 355-356.

<sup>22</sup> Mazzei M. 1992.

<sup>23</sup> Antonacci Sanpaolo E. 1991, pp.117-130; Antonacci Sanpaolo E. 1993 pp.123-132.

Faragola, nei pressi dell'abitato di Ascoli Satriano, con lo scopo di contestualizzare il complesso rispetto agli assetti ed alle forme del popolamento antico del comprensorio circostante, alle modalità di gestione della terra, ai sistemi di relazione tra siti, infrastrutture ed ambiente.

Le indagini di superficie sistematiche condotte tra il 2006 ed il 2011 hanno fornito dati interessanti per la ricostruzione delle dinamiche insediative che, tra l'età arcaica e l'Altomedioevo, caratterizzarono il settore della valle disteso tra Ascoli Satriano (antica Ausculum) e Ordona (antica Herdonia). Ulteriori apporti conoscitivi sono derivati dall'integrazione tra le informazioni raccolte a seguito delle indagini di superficie e quanto emerso dall'analisi della documentazione aerofotografica<sup>24</sup>.

### **Viabilità**

Per quel che concerne la **viabilità antica**, il complesso sistema di infrastrutture di epoca romana è stato oggetto di un'importante tradizione di studi che si è avvalsa soprattutto delle indagini condotte per mezzo della fotografia aerea, dello studio delle fonti e della ricerca archeologica.

Le ricerche della Alvisi documentano un fitto reticolo di assi viari.

Questa porzione del Tavoliere meridionale è interessata dal passaggio di due delle più importanti arterie riferibili alla viabilità romana: la Via Traiana a Nord e la *regina viarum* ovvero la Via Appia più a Sud.

La via Traiana, proveniente dal quadrante Ovest, nella fattispecie della cittadina romana di *Aecae*, l'attuale centro abitato di Troia, si proiettava verso la città di *Herdonia*, anch'essa una città romana e prima ancora daunia, nei pressi del piccolo centro abitato di Ordona.

Quindi giungendo da Ovest e superato il Fiume Carapelle, con un ponte le cui vestigia ancora sopravvivono, la via Traiana entrava nella città di *Herdonia*.

Queste due grandi arterie non interferiscono con la zona interessata da questa indagine, mentre per quanto concerne la viabilità secondaria sicuramente la vicinanza del passaggio della *via Herdonitana* o *Via Aurelia Aeclanensis* che seppur non indicata sugli itinerari, è nota in virtù di alcuni documenti epigrafici provenienti del comprensorio. Il percorso di quest'arteria all'uscita di *Aeclanum*, puntava verso *Herdonia*: qui l'Alvisi segnala due percorsi, uno che passa a valle, l'altro che arriva in paese. Il primo percorso passa per Parrozzo e la Vigna e corre ai piedi di Ascoli; il secondo percorso, invece, passa per Contrada Visciola e si ricongiunge alla prima.

Sempre secondo l'Alvisi, il primo tracciato è da annoverare tra i tracciati naturali usati in periodi anteriori, mentre il secondo risponderebbe all'esigenza di ricollegare i vecchi centri alla Traiana.

---

<sup>24</sup> Goffredo R., Ficco V., Costantino C., Casoli M.F. 2012, pp. 291-292.

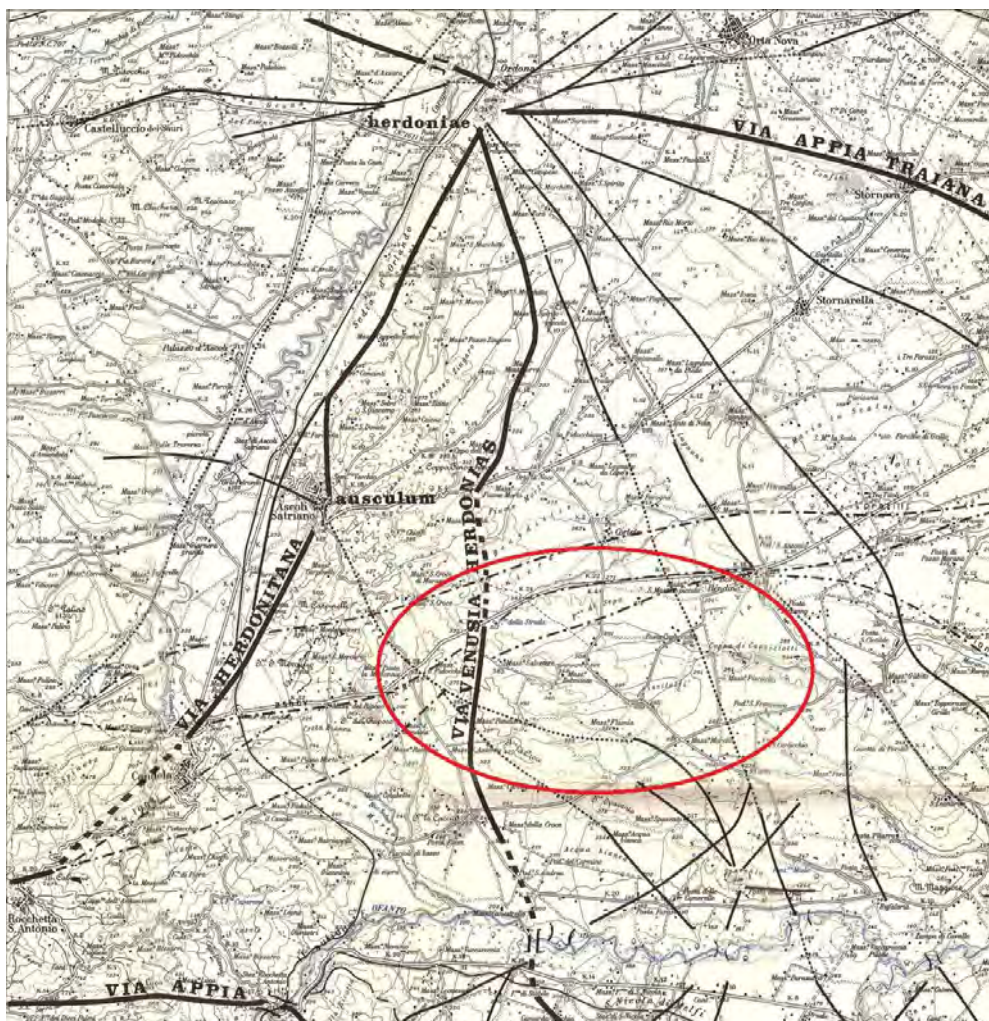


Fig. 5. Stralcio Cartografia IGM: Carta della viabilità romana da G. Alvisi 1970. In rosso ubicazione dell'area di intervento.

L'Alvisi si avvale per la ricostruzione di questa via della fotografia aerea.

Anche da Venosa si creò un collegamento con la più interna via Traiana, per le medesime ragioni della via *Herdonitana* ed anche in questo caso si tratta di una risistemazione di tracciati già esistenti.

La Via *Venusia- Herdonia* è documentata a livello epigrafico e, fino a qualche anno fa, anche dai resti di un ponte sull'Ofanto, in loc. Camarda<sup>25</sup>. L'asse viario fu risistemato in età tetrarchica su percorsi precedenti<sup>26</sup> e, lungo il suo tracciato, prima di giungere a *Herdonia*, avrebbe toccato le località Masseria Capo dell'Acqua e Coppa Finocchiaro, a pochi chilometri a SE dell'odierno abitato ascolano<sup>27</sup>.

<sup>25</sup> VOLPE 1990, p. 91.

<sup>26</sup> GRELE-SILVESTRINI 2013.

<sup>27</sup> ALVISI 1970, pp. 66-67; VOLPE 1990, p. 91.

L'antico asse viario incrocia il percorso del cavidotto del progetto in località Ciminiera e Salveterre (scheda presenze n. 57).

Infine osservando la *Tabula Peutingeriana* non è segnalato un collegamento diretto fra *Aecae* ed *Herdonia*, ma esistono due tracciati: uno che da Benevento raggiunge *Forum Novum*, *Aequum Tuticum*, *Aecae*, *Luceria*, *Arpi* e *Sipontum*, e l'altro che, originandosi da *Forum Novum* giungeva presso nucleo abitativo rappresentato da due torri senza nome per poi attraversare le stazioni di *Furfane*, *Erdonias* e ad *Pirim*.

Volpe identifica questa strada con la più antica *via Minucia*, che consentiva i collegamenti tra *Herdonia*, *Aequum Tuticum* e *Beneventum*.

Ceraudo collega *Aecae*, *Ad Pirum*, *Herdonia*, *Furfane* e *Canusium* e pone la stazione in località Perazzone, posizionata a XII miglia da *Herdonia*, proprio come vuole la *Tabula Peutingeriana*.



Fig. 6. Stralcio della *Tabula Peutingeriana* con indicazione della *Via Venusia-Herdonia*.

### TRATTURI, TRATTURELLI E BRACCI

La pastorizia e la transumanza hanno condizionato e plasmato la vita degli uomini che abitavano l'Abruzzo, già a partire dal II millennio a.C. quando si affermò la "cultura appenninica".

L'altra grande protagonista di questa storia millenaria sono le verdeggianti pianure del Tavoliere delle Puglie.

Prima della romanizzazione, le reti di comunicazione erano legate soprattutto all'utilizzo delle vie naturali, quindi erano privilegiate le valli fluviali e le piste che collegavano le fattorie e le ville ai mercati cittadini e agli scali portuali; con il consolidarsi del sistema tratturale i romani trasformarono la transumanza in un vero e proprio sistema a partecipazione pubblica, regolamentata da precise leggi; in particolare la *Lex agrariae epigraphica* del 111 a.C. e il *De pecuariae* del 46 a.C.

L'area oggetto di questo studio non è attraversata dai grandi Tratturi, anche se a pochi chilometri più a Sud, passava il **Tratturo Candela-Monte Gentile** (fig. 7 Carta Regionale dei Tratturi, n. 54), mentre ad est della città di Ascoli Satriano si trovano il **tratturello Cerignola-Ascoli** (fig. 7 Carta Regionale dei Tratturi, n. 16) e il Regio Tratturello Foggia Ortona Lavello (fig. 7 Carta Regionale dei Tratturi, n. 37).

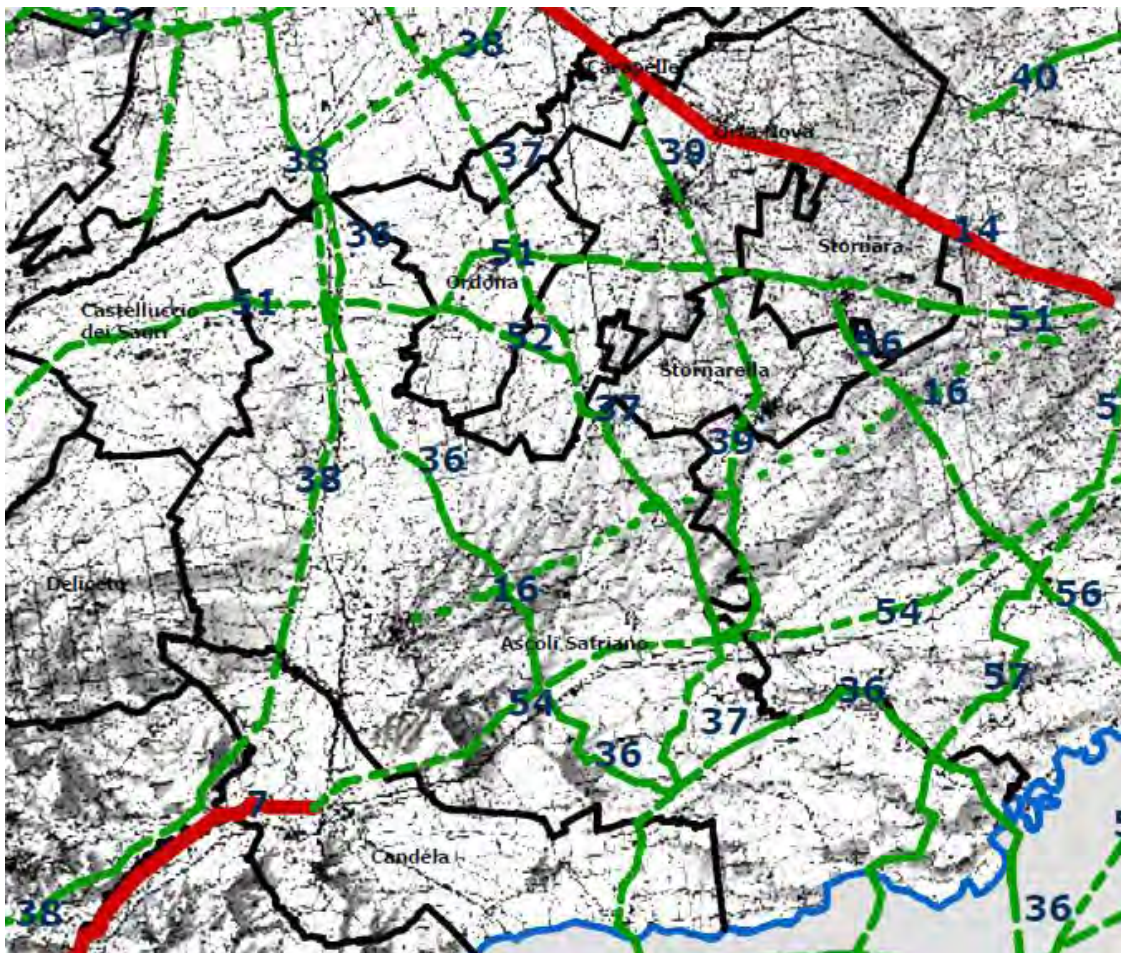


Fig. 7. Stralcio della Carta Regionale dei Tratturi.

## ELENCO DEI SITI NOTI

1. GUBITO PRIMO – VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS000975; CARTA 2008);
2. LOCALITA' ROVINE – VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS000952; FG007158 - CARTA 2008);
3. LOCALITA' CAPACCIOTTI – VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS000956; FG007159 - CARTA 2008);
4. LOCALITA' COPPA CAPACCIOTTI – VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS000967; FG007161 - CARTA 2008);
5. LOCALITA' COPPA CAPACCIOTTI – VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS000962; FG007160 - CARTA 2008);
6. LOCALITA' COPPA CAPACCIOTTI – VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS000971; FG007162 - CARTA 2008);
7. LOCALITA' BORGO LIBERTÀ – VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS003760; FG000660 - CARTA 2008);
8. LOCALITA' MASSERIA PISCITELLI - VILLAGGIO NEOLITICO (CODICE CBC FGBIS000948; FG007157 - CARTA 2008);
9. LOCALITA' LA TORRE 3 – VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS003825; FG003657 - CARTA 2008);
10. LOCALITA' LA TORRE 2 – VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS003823; FG003655 - CARTA 2008);
11. LOCALITA' LA TORRE 1 – VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS003822; FG003654 - CARTA 2008);
12. LOCALITÀ MASSERIA PETRONILLA – FORNACE (CODICE CBC FGBIS000860; FG007143 - CARTA 2008);
13. LOCALITÀ CORLETO:
  - VILLA TARDOANTICA (CODICE CBC FGBIU000620);
  - CASALE MEDIEVALE (CODICE CBC FGBIS000734; FG000740 - CARTA 2008);
  - FORTIFICAZIONI MEDIEVALI (CODICE CBC FGBIU000279);



- NECROPOLI MEDIEVALE (CODICE CBC FGBIU001580);
- CHIESA MEDIEVALE (CODICE CBC FGBIU000619);
- 14. LOCALITÀ SAN MARTINO – VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS000865; FG007144 - CARTA 2008);
- 15. LOCALITÀ CORLETO/MEZZANA DI FAVOGNA - VILLAGGIO ETÀ DEL BRONZO - (CODICE CBC FGBIS000753; FG000701 - CARTA 2008);
- 16. LOCALITÀ SAN MARTINO PICCOLO – VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS001025; FG003384 - CARTA 2008);
- 17. LOCALITÀ PIANA DI SEPA 4 e 5 – CODICE CBC FGBIP000104;
- VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIU000787);
- FATTORIA ETÀ REPUBBLICANA-IMPERIALE e VILLA IMPERILE-TARDOANTICA (CODICE CBC FGBIU000789);
- 18. LOCALITÀ CORLETO – VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS000717; FG000700 - CARTA 2008);
- 19. LOCALITÀ CORLETO – VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS000885; FG007147 - CARTA 2008);
- 20. LOCALITÀ PIANA DI SEPA 2 – CASA RURALE ROMANA E TARDOANTICA (CODICE CBC FGBIS000564; FG007099 - CARTA 2008);
- 21. LOCALITÀ PIANA DI SEPA 1 – CASA RURALE TARDOANTICA (CODICE CBC FGBIS000557; FG007098 - CARTA 2008);
- 22. LOCALITÀ PIANA DI SEPA 3 – VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS000892; FG007148 - CARTA 2008);
- 23. LOCALITÀ SALVETERE 16 – VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS000545; FG007096 - CARTA 2008);
- 24. LOCALITÀ SALVETERE 8 – VILLAGGIO DAUNO - (CODICE CBC FGBIS000551; FG007097 - CARTA 2008);
- 25. LOCALITÀ SALVETERE – SITO PLURISTRATIFICATO - (CODICE CBC FGBIS000149);

26. LOCALITÀ SALVETERE 6 – FATTORIA ROMANO-REPUBBLICANA - (CODICE CBC FGBIS000444; FG007080 - CARTA 2008);
27. LOCALITÀ SALVETERE 14 – VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS000931; FG007154 - CARTA 2008);
28. LOCALITÀ SALVETERE 7 – VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS000586; FG007102 - CARTA 2008);
29. LOCALITÀ SALVETERE 11 – VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS000899; FG007149 - CARTA 2008);
30. LOCALITÀ SALVETERE 10 – FATTORIA TARDOANTICA - (CODICE CBC FGBIS000540; FG007081 - CARTA 2008);
31. LOCALITÀ POZZO DELLA STRADA – FATTORIA ROMANO-REPUBBLICANA e TARDOANTICA - (CODICE CBC FGBIS000511; FG007091 - CARTA 2008);
32. LOCALITÀ SAN DONATO – FATTORIA ROMANO-REPUBBLICANA e TARDOANTICA - (CODICE CBC FGBIS000461; FG007083 - CARTA 2008);- NECROPOLI;
33. LOCALITÀ CIMINIERA – NECROPOLI - (CORRENTE M. 2015, pp. 161-163; vedi scheda);
34. LOCALITÀ VALLE CASTAGNA/SAN VITO - CANALETTA ROMANA) - (CODICE CBC FGBIS000485; FG007091 - CARTA 2008);
35. LOCALITÀ MASSERIA SANTA CROCE – SITO PLURISTRATIFICATO - (CODICE CBC FGBIP000025);
36. LOCALITÀ POSTA DEL DUCA – FATTORIA ROMANO-REPUBBLICANA - (CODICE CBC FGBIS000428; FG007077 - CARTA 2008);
37. LOCALITÀ LA FICA – CASA RURALE ROMANO-REPUBBLICANA - (CODICE CBC FGBIS000423; FG007076 - CARTA 2008);
38. LOCALITÀ LA FICA – VILLAGGIO ENEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS000354; FG007060 - CARTA 2008);
39. LOCALITÀ LA FICA – VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS000418; FG007075 - CARTA 2008);
40. LOCALITÀ POSTA DEL DUCA – SITO PLURISTRATIFICATO - (CODICE CBC FGBIP000106);
41. LOCALITÀ SERRA DEL RIPOSO – FATTORIA E VILLA ROMANA - (CODICE CBC FGBIP000082);

42. LOCALITÀ PIDOCCHIO – FATTORIA E VILLA ROMANA - (CODICE CBC FGBIS007084);

43. LOCALITÀ SALVETERE 15 – VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS000869; FG000699 - CARTA 2008);

44. LOCALITÀ SANT'ANTONIO – VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS0009059; FG007150 - CARTA 2008);

45. LOCALITÀ MASSERIA PANDISCI – VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS000911; FG007151 - CARTA 2008);

46. LOCALITÀ BELMONTE 1 – VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS000925; FG007153 - CARTA 2008);

47. LOCALITÀ BELMONTE 2 – VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS000918; FG007152 - CARTA 2008);

48. LOCALITÀ BELMONTE 4 – FATTORIA TARDOANTICA - (CODICE CBC FGBIS000578; FG007101 - CARTA 2008);

49. LOCALITÀ BELMONTE 3 – VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS000572; FG007100 - CARTA 2008);

50. LOCALITÀ SABATO DI DIETRO – VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS000937; FG007155 - CARTA 2008);

51. LOCALITÀ MASSERIA FLAMIA 1 – FATTORIA ROMANA E TARDOANTICA - (CODICE CBC FGBIS000632; FG007109- CARTA 2008);

52. LOCALITÀ MASSERIA FLAMIA 5 – VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS000943; FG007156- CARTA 2008);

53. LOCALITÀ MASSERIA FLAMIA 2 e 3 – VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIP000103);

54. LOCALITÀ MASSERIA FLAMIA 6 – FATTORIA ROMANA E TARDOANTICA - (CODICE CBC FGBIS000607, FG007105CARTA 2008);

55. LOCALITÀ MASSERIA FLAMIA 4 – VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS000599; FG007104 - CARTA 2008);

56. LOCALITÀ POSTA VASSALLO:

-VILLAGGIO NEOLITICO - (CODICE CBC FGBIS000593; FG007103 - CARTA 2008);

- FATTORIA TARDOANTICA - (CODICE CBC FGBIS000613; FG007106 - CARTA 2008);

57. LOCALITÀ VARIE:

VIA VENUSIA-HERDONIA – STRADA ROMAMA.

*IV.1 Catalogo dei siti archeologici noti*

Segue il catalogo dei siti archeologici editi ricadenti in prossimità delle aree di intervento.

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.1</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Gubito Primo	221-237 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 II-NO (SAN CARLO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>PQs:</b> Sabbie e sabbie argillose a volte con livelli arenacei giallastre e lenti ciottolosi.	Zona subpianeggiante	Canale Marano Gubito	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>		<i>Cronologia</i>	
Insediamiento	Villaggio		Neolitico (generico)	
<b>DESCRIZIONE</b>				
Villaggio neolitico di grandi dimensioni caratterizzato dalla presenza di sei fossati concentrici.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
Traccia da foto aerea				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		Km 3,02 ca. (dall'impianto fotovoltaico)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nullo				

<b>SCHEMA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.2</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Rovine	266-273 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 II-NO (SAN CARLO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie;	Zona subpianeggiante	Font.na Cerasa	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>		<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>	
Insediamento		Villaggio	Neolitico (generico)	
<b>DESCRIZIONE</b>				
Villaggio neolitico di medie dimensioni delimitato da un singolo fossato perimetrale.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
Traccia da foto aerea				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		Km 2,62 ca. (dall'impianto fotovoltaico)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nulla				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.3</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Cerignola	Capacciotti	279 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 II-NO (SAN CARLO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>PQs:</b> Sabbie e sabbie argillose a volte con livelli arenacei giallastre e lenti ciottolosi.	Zona subpianeggiante		Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>		<i>Cronologia</i>	
Insediamiento	Villaggio		Neolitico (generico)	
<b>DESCRIZIONE</b>				
Villaggio neolitico di medie dimensioni delimitato da un doppio fossato perimetrale. Sono visibili numerosi compounds interni.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
Traccia da foto aerea				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		m 605 ca. (dall'impianto fotovoltaico)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Basso				

<b>SCHEMA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.4</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Cerignola	Coppa Capacciotti	280 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 II-NO (SAN CARLO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie;	Zona subpianeggiante	Marana Capacciotti	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insedimento	Villaggio	Neolitico (generico)		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Villaggio neolitico di medie dimensioni delimitato da un singolo fossato perimetrale.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
Traccia da foto aerea				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>	<i>Distanza dalle opere</i>			
Nessuna	Km 1,75 ca. (dall'impianto fotovoltaico)			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nulla				



<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.5</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Cerignola	Coppa Capacciotti	285 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 I-SO (BORGO LIBERTÀ)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie;	Zona subpianeggiante	Marana Capacciotti	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insedimento	Villaggio	Neolitico (generico)		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Villaggio neolitico di grandi dimensioni delimitato da un doppio fossato perimetrale. Sono visibili anche alcuni compounds interni.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
Traccia da foto aerea				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>	<i>Distanza dalle opere</i>			
Nessuna	Km 1,45 ca. (dall'impianto fotovoltaico)			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nulla				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.6</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Cerignola	Coppa Capacciotti	274 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 I-SO (BORGO LIBERTÀ)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie;	Zona subpianeggiante	Marana Capacciotti	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>		<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>	
Insediamento		Villaggio	Neolitico (generico)	
<b>DESCRIZIONE</b>				
Villaggio neolitico di piccole dimensioni delimitato da un singolo fossato perimetrale.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
Traccia da foto aerea				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		Km 1,29 ca. (dall'impianto fotovoltaico)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nulla				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.7</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Cerignola	Borgo Libertà	266 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 I-SO (BORGO LIBERTÀ)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>PQs:</b> Sabbie e sabbie argillose a volte con livelli arenacei giallastre e lenti ciottolosi.	Zona subpianeggiante	/	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>		<i>Cronologia</i>	
Insedimento	Villaggio		Neolitico (generico)	
<b>DESCRIZIONE</b>				
Villaggio trincerato individuato tramite fotointerpretazione.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
BROWN K.A. 2001/2003, sito n. 234.  www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
Traccia da foto aerea				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		Km 1,75 (dal possibile impianto fotovoltaico)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nulla				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.8</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Masseria Piscitelli	261 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 III-NE (CANESTRELLO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>PQs:</b> Sabbie e sabbie argillose a volte con livelli arenacei giallastre e lenti ciottolosi.	Zona subpianeggiante	Marana Capacciotti	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>		<i>Cronologia</i>	
Insediamiento	Villaggio		Neolitico (generico)	
<b>DESCRIZIONE</b>				
Villaggio neolitico di grandi dimensioni visibile in fotografia aerea. Il sito è caratterizzato dalla presenza di un doppio fossato di forma circolare all'interno del quale vi sono numerosi compounds. All'esterno di questo fossato sono visibili numerosi altri compounds.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
Traccia da foto aerea				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		m 60-70 ca (dall'impianto fotovoltaico)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Alto				

SCHEMA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE				
<b>N.9</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Cerignola	La Torre 3	230-242 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 I-SO (BORGO LIBERTÀ)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Utilizzo del suolo</i>
<b>Qc2:</b> Ciottolame incoerente, localmente cementato con ciottoli di medie e piccole dimensioni con intercalazioni sabbiose e giallastre e con inclinazione costante verso Est	Zona subpianeggiante	/		Agricolo
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>		<i>Cronologia</i>	
Insedimento	Villaggio		Neolitico (generico)	
<b>DESCRIZIONE</b>				
Tracce non molto chiare riconducibili ad un villaggio trincerato.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it JONES G.D.B 1987, p. 80, n. 149.				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
Traccia da foto aerea				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		Km 3,03 ca. (dal possibile impianto fotovoltaico)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nulla				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE				
<b>N.10</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Cerignola	La Torre 2	225-242 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 I-SO (BORGO LIBERTÀ)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc2:</b> Ciottolame incoerente, localmente cementato con ciottoli di medie e piccole dimensioni con intercalazioni sabbiose e giallastre e con inclinazione costante verso Est	Zona subpianeggiante	Canale Castello	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insedimento	Villaggio	Neolitico (generico)		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Villaggio trincerato poco leggibile.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it JONES G.D.B 1987, p. 80, n. 147.				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
Traccia da foto aerea				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>	<i>Distanza dalle opere</i>			
Nessuna	Km 3,15 ca.(dal possibile impianto fotovoltaico)			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nulla				

<b>SCHEMA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.11</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Cerignola	La Torre 1	225-242 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 I-SO (BORGO LIBERTÀ)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc2:</b> Ciottolame incoerente, localmente cementato con ciottoli di medie e piccole dimensioni con intercalazioni sabbiose e giallastre e con inclinazione costante verso Est	Zona subpianeggiante	Canale Castello	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insedimento	Villaggio	Neolitico (generico)		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Villaggio trincerato definito da un fossato con diametro di circa 135 metri in senso E-O. Visibili all'interno almeno 8 compounds.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it JONES G.D.B 1987, p. 80, n. 146.				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		Km 2,90 ca.(dall'impianto fotovoltaico)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nulla				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.12</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Cerignola	Masseria Petronilla	207 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 I-SO (BORGO LIBERTÀ)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>PQs:</b> Sabbie e sabbie argillose a volte con livelli arenacei giallastre e lenti ciottolosi.	Zona subpianeggiante	Canale Castello	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>		<i>Cronologia</i>	
Masseria Petronilla	Villaggio neolitico		Neolitico	
<b>DESCRIZIONE</b>				
Villaggio neolitico di grandi dimensioni caratterizzato dalla presenza di due fossati principali adiacenti tra loro all'interno dei quali si distinguono ulteriori recinti di minori dimensioni e numerosi compounds.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		Km 2,91ca. (dal possibile impianto fotovoltaico)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nullo				



SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE				
<b>N.13</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Corleto	226-245 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 IV SE (CORLETO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>PQs:</b> Sabbie e sabbie argillose a volte con livelli arenacei giallastre e lenti ciottolosi.	Zona subpianeggiante	Canale Castello	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insedimento	Villa/vicus	Età romana e tardoantica		
Insedimento	Casale-castrum	Età medievale (XI-XIV sec. d.C.)		
Fortificazioni	Difensiva	Età medievale (XI-XV sec. d.C.)		
Chiesa	Culturale	Età medievale (XI-XV sec. d.C.)		
Necropoli	Funeraria	Età medievale (XI-XV sec. d.C.)		
<b>DESCRIZIONE</b>				
<p>Insedimento di origini romane, attestato da tracce materiali e notizie d'archivio, il casale-castrum di Cornetum è attestato dalle fonti documentarie a partire dall'XI secolo d.C., come una delle località attraversate dalla cosiddetta Via di Orazio, ovvero dal tratto di collegamento fra la Via Appia e la Via Traiana. Il castrum di Corneto è stato individuato su un ampio altopiano, a poco più di 1 km a NO dall'attuale complesso di Torre Alemanna (Borgo Libertà) e a circa 700 m dai limiti SE del comune di Ascoli Satriano. La storia del casale-castrum di Corneto fu interrotta a metà del XIV secolo quando nel 1349, a causa della guerra dinastica fra Giovanna I e Carlo III di Durazzo, fu completamente distrutto.</p> <p>Nonostante non ci siano fonti dirette che attestino un insediamento romano nell'area di Corneto, indagini di superficie condotte nel 2006, hanno consentito di individuare ai piedi del versante occidentale della collina, i resti di un grande insediamento (villa o forse vicus) di età romana e tardoantica. Questi ritrovamenti hanno permesso di dare credito alle segnalazioni di Giovanna Alvisi sulla presenza di «alcune tombe, resti di mura, un pozzo e altri resti» nell'area successivamente occupata dall'abitato medievale. Inoltre la studiosa avanza un'ipotesi che localizza tra la collina di Cornetum e masseria San Martino, l'anonimo "oppidum" presso il quale sostò Orazio nel suo viaggio da Roma a Brindisi nel 37 a.C. Nell'area sono visibili alcuni setti murari ed una grande vasca in laterizi per la raccolta dell'acqua, costruita in corrispondenza di una sorgente naturale ancora oggi sfruttata per esigenze agricole. La cresta di un muro di età romana lungo circa 10 m, che appare oggi inglobata nella massicciata di un piccolo tratturo, è localizzata a poche decine di metri a N della scarpata settentrionale mentre, nella vicina masseria San Martino, è stata rinvenuta una base funeraria mutila del II-III secolo d.C.</p> <p>In età tardoantica e medievale Corneto era collocata lungo importanti direttrici di traffico nell'area economica orbitante intorno a importanti centri come Siponto, Barletta, Canosa e Venosa. Nonostante nell'area non siano mai stati effettuati scavi archeologici e la zona sia stata sottoposta a diversi sbancamenti finalizzati all'impianto di uliveti e altre colture, lo studio delle fonti ha permesso la collocazione temporale di questo insediamento. Le foto aeree e i rilievi IGM del 1954-55 insieme alle ricerche archivistiche, sono state fondamentali per la ricostruzione del sito.</p> <p>Dall'analisi di tali aerofotografie è visibile l'abitato di Cornetum, esteso su di una superficie complessiva di circa 28 ettari, nettamente definito da un triplice sistema di fortificazioni. All'interno del circuito più esterno,</p>				

per via dell'impianto di un uliveto, sono state cancellate quasi tutte le tracce dell'insediamento più antico. Al contrario, entro le aree definite dal secondo e dal terzo circuito di fortificazioni, sono riconoscibili tracce di strutture rettangolari, interpretabili come edifici singoli o complessi di fabbricati diversi, coerentemente allineati rispetto a tracciati viari. Tracce di forma circolare e dimensione variabile, prevalentemente presenti all'interno del settore centrale dell'abitato, lasciano supporre la presenza di fosse granarie e silos interrati. All'estremità NO dell'abitato sono visibili tracce riconducibili a un edificio ecclesiastico a pianta longitudinale (18x8m circa). La fortificazione che circonda l'intera area dell'insediamento (in muratura o a terrapieno con fossato esterno) presenta dei varchi, probabilmente associabili a porte da cui partivano assi stradali diretti verso S, verso NE e verso il vicino complesso di Torre Alemanna. Il complesso culturale risulta inoltre circondato da un'ampia necropoli, situata quindi in un'area prossima alle fortificazioni più esterne.

#### SEGNALAZIONE SU BASE:

<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>
www.cartapulia.it; ALVISI 1970, pp. 66-67; BUSTO 2005, pp. 241-254; FAVIA, GOFFREDO, VALENZANO, RUSSO 2012, pp. 9-61.			
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>

#### DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

<i>Relazione con opere</i>	<i>Distanza dalle opere</i>
Nessuna	Km 2,14 ca. (dal possibile impianto fotovoltaico)
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>	
Nulla	

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.14</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	San Martino	239 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 IV SE (CORLETO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>PQs:</b> Sabbie e sabbie argillose a volte con livelli arenacei giallastre e lenti ciottolosi.	Zona subpianeggiante	Canale Castello	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>		<i>Cronologia</i>	
Insediamiento	Villaggio neolitico		Neolitico	
<b>DESCRIZIONE</b>				
Villaggio neolitico di medie dimensioni visibile in fotografia aerea. Si distingue la presenza di un singolo fossato perimetrale e di alcuni recinti interni di forma piuttosto irregolare.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it;				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		Km 2.38 ca. (dal possibile impianto fotovoltaico)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nulla				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.15</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Corleto/Mezzana Favogna	di 242 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 IV SE (CORLETO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc2:</b> Ciottolame incoerente, localmente cementato con ciottoli di medie e piccole dimensioni con intercalazioni sabbiose e giallastre e con inclinazione costante verso Est	Zona subpianeggiante	Canale Castello	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insedimento	Villaggio	Età del Bronzo		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Area d'affioramento di materiale archeologico della tarda Età del Bronzo esteso lungo un'area di circa 2 ettari. Intercettate, inoltre, macro-concentrazioni su terreno antropizzato di frammenti di ceramica e di macine.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it; ANTONACCI SANPAOLO E. 1992, p. 122.				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>	<i>Distanza dalle opere</i>			
Nessuna	Km 2.80 ca. (dal cavidotto)			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nulla				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE				
<b>N.16</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	San Martino Piccolo	251 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 IV SE (CORLETO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie;	Zona subpianeggiante	Canale Castello	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>		<i>Cronologia</i>	
Insediamiento	Villaggio		Età del Bronzo	
<b>DESCRIZIONE</b>				
Insediamento individuato mediante aerofotointerpretazione, di forma subrettangolare, con fossato singolo.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it; BROWN 2001/2003, pp. 123-146.				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		m 916 ca. (dal possibile impianto fotovoltaico)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Basso				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.17</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Piano di Sepa 4 e 5	271 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 IV SE (CORLETO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie.	Zona subpianeggiante	Canale Castello	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insedimento	Villaggio	Neolitico		
Insedimento	Fattoria	Età romano/repubblicana-prima età imperiale		
Insedimento	Villa	Età imperiale-tardoantica		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Vasta area caratterizzata dalla presenza in superficie di una concentrazione di materiali riferibile alla presenza di una fattoria di età repubblicana e primo imperiale alla quale si sovrappone una "villa" di età imperiale e tardoantica. Nella stessa area sorgeva un preesistente villaggio neolitico con doppio fossato circolare, la cui presenza è stata rilevata tramite foto aerea.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it; BROWN 2001/2003, pp. 123-146.				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		Km 1,02 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nullo				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.18</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Corleto	273 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 IV SE (CORLETO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc2:</b> Ciottolame incoerente, localmente cementato con ciottoli di medie e piccole dimensioni con intercalazioni sabbiose e giallastre e con inclinazione costante verso Est	Zona subpianeggiante	Canale Castello	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>		<i>Cronologia</i>	
Insedimento	Villaggio		Neolitico	
<b>DESCRIZIONE</b>				
Ampia area di circa 100x75 m, caratterizzata da una significativa concentrazione di ceramica d'impasto con decorazione impressa.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it; ANTONACCI SANPAOLO E. 1991, pp. 117-130; ANTONACCI SANPAOLO E. 1992, p. 121; ANTONACCI SANPAOLO E. 1993, pp. 115-142.				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		Km 1,73 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nulla				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.19</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Corleto	263 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 IV SE (CORLETO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc2:</b> Ciottolame incoerente, localmente cementato con ciottoli di medie e piccole dimensioni con intercalazioni sabbiose e giallastre e con inclinazione costante verso Est	Zona subpianeggiante	Canale Castello	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>		<i>Cronologia</i>	
Insedimento	Villaggio		Neolitico	
<b>DESCRIZIONE</b>				
Villaggio neolitico di piccole dimensioni delimitato da un doppio fossato perimetrale.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		Km 2.34 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nulla				



<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.20</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Piano di Sepa 2	263 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 IV SE (CORLETO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie;	Zona subpianeggiante	Canale Castello; Pozzo della Strada	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insedimento	Casa rurale	Età romana e tardoantica		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it BROWN 2001/2003, pp. 123-146. .				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		m 820 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Basso				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.21</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Piano di Sepa 1	308-320 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 IV SE (CORLETO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie;	Zona subpianeggiante	Marana Capacciotti	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insediamiento	Casa rurale	Età tardoantica		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it BROWN 2001/2003, pp. 123-146. .				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		m 85-90 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Alto				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.22</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Piano di Sepa 3	274 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 IV SE (CORLETO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie;	Zona subpianeggiante	Canale Castello; Pozzo della Strada	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insedimento	Villaggio	Neolitico		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Villaggio neolitico di piccole dimensioni delimitato da un singolo fossato perimetrale.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it BROWN 2001/2003, pp. 123-146.				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		m 710 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Basso				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.23</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Salvetere 16	320-283 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 IV SE (CORLETO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie;	Zona subpianeggiante	Canale Castello; Pozzo della Strada	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insediamiento	Villaggio	Neolitico		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Piccola area di concentrazione di frammenti ceramici di impasto sulla superficie del terreno agricolo. Si segnala la presenza in superficie di frammenti di incannucciato.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>	<i>Distanza dalle opere</i>			
Nessuna	m 195-200 ca. (dal cavidotto)			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Alto				

<b>SCHEDE DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.24</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Salvetere 8	283 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 IV SE (CORLETO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie; <b>PQs:</b> Sabbie e sabbie argillose a volte con livelli arenacei giallastre e lenti ciottolosi.	Zona subpianeggiante	Canale Castello; Pozzo della Strada	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insedimento	Villaggio	Età arcaica		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Vasta area caratterizzata dalla presenza di una forte densità di reperti sulla superficie del terreno agricolo.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Sovrapposto al tracciato del cavidotto		m 0 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Alto				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.25</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Salvetere	349 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 IV SE (CORLETO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie;	Zona subpianeggiante	Canale Castello; Pozzo della Strada	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insediamiento	Villaggio	Neolitico-Bronzo-età arcaica		
Insediamiento	Fattoria	Età romano-repubblicana/imperiale/tardoantica		
Insediamiento	Villa	Età romano-imperiale/tardoantica		
<b>DESCRIZIONE</b>				
<p>Ampia area caratterizzata dalla presenza di reperti affioranti in superficie. I frammenti ceramici lasciano ipotizzare un'occupazione dell'area plurisecolare, come attesterebbero le tracce stratificate da riferire ad un villaggio neolitico trincerato, a nuclei insediativi vissuti tra l'età del Bronzo e l'età arcaica e a due fattorie di età repubblicana, una delle quali verosimilmente trasformata in villa di età imperiale e tardoantica.</p>				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Adiacente al tracciato del cavidotto		m 0 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Alto				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.26</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Salvetere 6	329-349 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 IV SE (CORLETO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie;	Zona subpianeggiante	Marana Capacciotti	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insediamiento	fattoria	Età romano-repubblicana		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		m 917 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nullo				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.27</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Salvetere 14	308-317 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 IV SE (CORLETO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie;	Zona subpianeggiante	Marana Capacciotti	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insediamiento	Villaggio	Neolitico		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Villaggio neolitico di grandi dimensioni visibile in fotografia aerea. Si distinguono diversi fossati concentrici ed alcuni compounds.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Prossimo al cavidotto		m 122 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Alto				



<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.28</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Salvetere 8	344-366 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 III NE (CANESTRELLO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie;	Zona subpianeggiante	Marana Capacciotti	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insediamiento	Villaggio	Neolitico		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Villaggio neolitico di grandi dimensioni visibile in fotografia aerea. Si distinguono diversi fossati concentrici ed alcuni compounds.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		km 1.40 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nulla				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.29</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Salvetere 11	366 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 IV SE (CORLETO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie;	Zona subpianeggiante	Pozzo della Strada	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insediamiento	Villaggio	Neolitico		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Villaggio neolitico di medie dimensioni caratterizzato da un doppio fossato perimetrale principale e da uno singolo secondario ad esso adiacente.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		m 561 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Basso				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.30</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Salvetere 10	312-366 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 IV SE (CORLETO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie;	Zona subpianeggiante	Pozzo della Strada	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insedimento	Fattoria	Età tardoantica		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		m 445 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Medio				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.31</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Pozzo della Strada	307-322 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 IV SE (CORLETO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie; <b>PQs:</b> Sabbie e sabbie argillose a volte con livelli arenacei giallastre e lenti ciottolosi.	Zona subpianeggiante	Pozzo della Strada; Canale Castello	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insedimento	Fattoria	Età romano-repubblicana e tardoantica		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Sovrapposto al tracciato del cavidotto		m 0 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Alto				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.32</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	San Donato	322 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 IV SE (CORLETO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>PQa:</b> Argille e argille marnose grigio-azzurrognole, localmente sabbiose.	Zona subpianeggiante	Pozzo della Strada	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>		<i>Cronologia</i>	
Insedimento Necropoli	Fattoria Funeraria		Età romano-repubblicana e tardoantica Età tardoantica-altomedievale	
<b>DESCRIZIONE</b>				
<p>Area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo.</p> <p>Nell'ambito dei lavori di realizzazione del Parco eolico IVPC POWER 5, in località San Donato, in prossimità del Km 26 della S.P.95, sono state inoltre individuate 19 sepolture ad inumazione di tipologia differente: a fossa terragna, cappuccina piana con <i>tegulae</i> di età romana di reimpiego, semicappuccina, con copertura a un solo spiovente.</p>				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it CORRENTE 2015, pp.161-163				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Adiacente al tracciato del cavidotto		m 30 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Alto				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE				
<b>N.33</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Ciminiera	335 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 IV SE (CORLETO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie;	Zona subpianeggiante	Canale Castello	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Necropoli	Funeraria	Età romano-imperiale		
<b>DESCRIZIONE</b>				
<p>Nell'ambito dei lavori di realizzazione del Parco eolico IVPC POWER 5, in località Ciminiera, a NO della S.P.95, su una superficie di circa 340 mq, sono state individuate 9 sepolture ad incinerazione attribuibili all'età augustea-tiberiana.  N.B. Ubicazione incerta.</p>				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
CORRENTE 2015, pp.161-163				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>	<i>Distanza dalle opere</i>			
Nessuna	m 730 ca. (dal cavidotto) Ubicazione incerta.			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nullo				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.34</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Valle Castagna/San Vito	370 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 IV SE (CORLETO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie;	Zona subpianeggiante	Canale di Montecorvo	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
/	Canaletta	Età romana (generico)		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Segnalata la presenza di una canaletta a cielo aperto in laterizi ad incastro, con pareti intonacate.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it D'ARCANGELO 1987, p. 32.				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		Km 2.94 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nulla				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE				
<b>N.35</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Masseria Santa Croce	420 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 IV SE (CORLETO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie; <b>PQs:</b> Sabbie e sabbie argillose a volte con livelli arenacei giallastre e lenti ciottolosi.	Zona subpianeggiante	Fontana San Francesco	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insedimento	Fattoria Villa	Età romano-repubblicana/imperiale Età romano-imperiale/tardoantica		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Il sito pluristratificato Santa Croce, situato a sud di Ascoli Satriano, raccoglie al suo interno una vasta area caratterizzata dalla presenza di una forte densità di reperti sulla superficie del terreno agricolo, riconducibile alla presenza di una fattoria di età repubblicana e della prima età imperiale, alla quale si sovrappose un "villa" di età imperiale e tardoantica.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		Km 2.94 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nulla				



<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.36</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Posta del Duca	388 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 IV SE (CORLETO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>PQs:</b> Sabbie e sabbie argillose a volte con livelli arenacei giallastre e lenti ciottolosi.	Zona subpianeggiante	Fontana Francesco	San	Agricolo
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insedimento	Fattoria	Età romano-repubblicana		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Medio-piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		Km 2.45 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nullo				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE				
<b>N.37</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	La Fica	370 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 IV SE (CORLETO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie; <b>PQa:</b> Argille e argille marnose grigio-azzurrognole, localmente sabbiose.	Zona subpianeggiante	Canali	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insedimento	Casa	Età romano-repubblicana		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		Km 2.47 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nullo				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.38</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	La Fica	341-350 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 III NE (CANESTRELLO), 175 IV SE (CORLETO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>PQa:</b> Argille e argille marnose grigio-azzurrognole, localmente sabbiose.	Zona subpianeggiante	Canali	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insediamiento	Villaggio	Eneolitico		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Piccola area caratterizzata dalla presenza di una discreta quantità di ceramica di impasto. Si segnala la presenza di una punta di freccia in selce.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		Km 2.22 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nulla				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.39</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	La Fica	350 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 III NE (CANESTRELLO), 175 IV SE (CORLETO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>PQa:</b> Argille e argille marnose grigio-azzurrognole, localmente sabbiose.	Zona subpianeggiante	Canali	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insediamiento	Villaggio	Neolitico		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>	<i>Distanza dalle opere</i>			
Nessuna	Km 2.16 ca. (dal cavidotto)			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nulla				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE				
<b>N.40</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Posta del Duca	287 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 III NE (CANESTRELLO), 175 IV SE (CORLETO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>PQa:</b> Argille e argille marnose grigio-azzurrognole, localmente sabbiose.	Zona subpianeggiante	Canali	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insedimento	Fattoria Villa	Età romano-repubblicana e imperiale Età romano-imperiale e tardoantica		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Ampia area caratterizzata dalla presenza di una forte densità di materiali in superficie riconducibile alla presenza di una "villa" di età imperiale e tardoantica, sorta nell'area di una preesistente fattoria di età repubblicana e della prima età imperiale.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		Km 1.37 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nulla				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.41</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Serra del Riposo	307-313 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 III NE (CANESTRELLO), 175 III NO (CANDELA)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qt:</b> Terrazzi alti circa 90-100 m sull'alveo attuale dell'Ofanto con ghiaie e argille nerastre.	Zona subpianeggiante	Canali	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insediamiento	Fattoria Villa	Età romano-repubblicana e imperiale Età romano-imperiale e tardoantica		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Vasta area caratterizzata dalla presenza di una forte densità di reperti sulla superficie del terreno agricolo, ascrivibile alla presenza di una fattoria e di una "villa" di età romana.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		Km 3.10 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nullo				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.42</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Pidocchio	332 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 III NE (CANESTRELLO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>PQa:</b> Argille e argille marnose grigio-azzurrognole, localmente sabbiose.	Zona subpianeggiante	Canali	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insediamiento	Fattoria	Età romano-repubblicana		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		m 645 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Medio				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.43</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Salvetere 15	402 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 III NE (CANESTRELLO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie;	Zona subpianeggiante	Canali	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insedimento	Villaggio	Neolitico		
<b>DESCRIZIONE</b>				
La lettura delle fotografie aeree e la successiva verifica sul campo hanno permesso l'individuazione di un'area del diametro di circa 90 m, caratterizzata da una significativa concentrazione di ceramica d'impasto con decorazione impressa.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it ANTONACI SANPAOLO 1992, p. 122.				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		Km 1.85 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Medio				



<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.44</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Sant' Antonio	423 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 III NE (CANESTRELLO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie;	Zona subpianeggiante	Canali	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insedimento	Villaggio	Neolitico		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Villaggio neolitico di piccole dimensioni delimitato da un doppio fossato perimetrale.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		Km 2.50 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nulla				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.45</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Masseria Pandisci	389-392 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 III NE (CANESTRELLO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie;	Zona subpianeggiante	Canali	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insedimento	Villaggio	Neolitico		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Villaggio neolitico di piccole dimensioni delimitato da un singolo fossato perimetrale.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		Km 2.57-2.60 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nullo				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.46</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Masseria Belmonte 1	343 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 III NE (CANESTRELLO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie;	Zona subpianeggiante	Canali	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insedimento	Villaggio	Neolitico		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Villaggio neolitico di piccole dimensioni delimitato da un singolo fossato perimetrale.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		Km 1.32 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nulla				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.47</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Masseria Belmonte 2	344 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 III NE (CANESTRELLO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie;	Zona subpianeggiante	Canali	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insedimento	Villaggio	Neolitico		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Villaggio neolitico di piccole dimensioni delimitato da un singolo fossato perimetrale.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		Km 1.49 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nullo				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.48</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Masseria Belmonte 4	326 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 III NE (CANESTRELLO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie;	Zona subpianeggiante	Canali: Marana Capacciotti	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insedimento	Fattoria	Età tardoantica		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		m 587 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Basso				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.49</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Masseria Belmonte 3	297 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 III NE (CANESTRELLO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie;	Zona subpianeggiante	Canali: Marana Capacciotti	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insedimento	Villaggio	Neolitico		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Piccola area di concentrazione di frammenti di ceramica di impasto sulla superficie del terreno agricolo.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		Km 1.06 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nullo				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.50</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Sabato di Dietro	290 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 III NE (CANESTRELLO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie;	Zona subpianeggiante	Canali: Marana Capacciotti	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insedimento	Villaggio	Neolitico		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Villaggio neolitico di medie dimensioni delimitato da un doppio fossato perimetrale di forma leggermente irregolare. Si distinguono anche alcuni compounds interni.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		m 751 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Basso				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.51</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Masseria Flamia 1	324 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 III NE (CANESTRELLO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie;	Zona subpianeggiante	Canali: Marana Capacciotti	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insedimento	Fattoria	Età romana e tardoantica		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		Km 1.60 ca. (dal cavidotto)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nullo				



<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.52</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Masseria Flamia 5	331 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 III NE (CANESTRELLO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie;	Zona subpianeggiante	Canali: Marana di Fontana Cerasa	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insedimento	Villaggio	Neolitico		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Villaggio neolitico di medie dimensioni delimitato da un singolo fossato perimetrale. Si distinguono anche alcuni compounds interni				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		Km 2.18 ca. (dall'impianto fotovoltaico)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nulla				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.53</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Masseria Flamia 2 e 3	331 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 III NE (CANESTRELLO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie;	Zona subpianeggiante	Canali: Marana di Fontana Cerasa	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insedimento	Fattoria Villa	Età romano-repubblicana/imperiale Età romano-imperiale/tardoantica		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Ampia area caratterizzata dalla presenza di una forte densità di materiali in superficie riconducibile alla presenza di una fattoria di età repubblicana e della prima età imperiale, alla quale si sovrappose una "villa" di età imperiale e tardoantica.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		Km 1.62 ca. (dall'impianto fotovoltaico)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nulla				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.54</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Masseria Flamia 6	335 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 III NE (CANESTRELLO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>PQs:</b> Sabbie e sabbie argillose a volte con livelli arenacei giallastre e lenti ciottolosi.	Zona subpianeggiante	Canali: Marana di Fontana Cerasa	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insedimento	Fattoria	Età romana e tardoantica		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Vasta area caratterizzata dalla presenza di una forte densità di reperti sulla superficie del terreno agricolo.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		Km 2.51 ca. (dall'impianto fotovoltaico)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nullo				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.55</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Masseria Flamia 4	335 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 III NE (CANESTRELLO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>PQs:</b> Sabbie e sabbie argillose a volte con livelli arenacei giallastre e lenti ciottolosi.	Zona subpianeggiante	Canali: Marana di Fontana Cerasa	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insediamiento	Villaggio	Neolitico		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Piccola area di concentrazione di frammenti di ceramica di impasto sulla superficie del terreno agricolo.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		Km 2.78 ca. (dall'impianto fotovoltaico)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Nullo				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.56</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Posta Vassallo	295-300 m	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
175 III NE (CANESTRELLO)				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>	
<b>Qc1:</b> Conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie;	Zona subpianeggiante	Canali: Marana di Fontana Cerasa	Agricolo	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Insediamiento	Villaggio Fattoria	Neolitico Età tardoantica		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Vasta area caratterizzata dalla presenza di una forte densità di reperti sulla superficie del terreno agricolo riconducibile alla presenza di un villaggio di età neolitica. Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo riferibili ad una fattoria di età tardoantica.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
www.cartapulia.it				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>		
Nessuna		Km 950 ca. (dall'impianto fotovoltaico)		
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Basso				

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>				
<b>N.57</b>				
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>				
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>
Foggia	Ascoli Satriano	Varie	varie	/
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<i>I.G.M.</i>				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico</i>	<i>superficiale</i>	<i>Utilizzo del suolo</i>
/	Zona subpianeggiante	/		Agricolo
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>				
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>		
Asse viario <i>Venusia-Herdonia</i>	Strada	Età romana (generico)		
<b>DESCRIZIONE</b>				
Asse viario che collegava le città di Venusia ed Herdonia documentato a livello epigrafico e, fino a qualche anno fa, anche dai resti di un ponte sull'Ofanto, in loc. Camarda.				
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>				
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
ALVISI 1970, pp.66-67; VOLPE 1990, p.91.				
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
✓				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<i>Relazione con opere</i>	<i>Distanza dalle opere</i>			
Incrocia il percorso del cavidotto in località Ciminiera e Salvetero.	0 metri			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>				
Alto				

## V. RICOGNIZIONE TERRITORIALE

La ricognizione territoriale è stata condotta nel mese di giugno 2021 in condizioni climatiche calde e con cielo sereno. Il *survey* è stato effettuato in maniera sistematica in modo da garantire una copertura uniforme e controllata di tutte le zone ricadenti nel contesto indagato ed esteso ad una fascia di circa 20-30 m a cavallo del tracciato del cavidotto di connessione. Nei terreni destinati all'impianto dei pannelli fotovoltaici la ricognizione è stata condotta su tutta l'estensione del terreno.

L'obiettivo della copertura uniforme è stato perseguito percorrendo a piedi i terreni ricadenti nella fascia individuata. La ricognizione è stata svolta da n. 2 archeologi che hanno percorso i terreni per linee parallele e a intervalli regolari di circa 5 m. Per ogni singolo terreno è stato registrato l'utilizzo attuale del suolo (coltivato, incolto, arato, area privata, ecc.), il grado di visibilità (da nullo a ottimo) e si è provveduto a realizzare le schede UURR (cfr. § V.1) una documentazione fotografica atta a supportare la parte descrittiva dei luoghi.

La visibilità costituisce un parametro fondamentale nella lettura dei dati, influenzando considerevolmente la possibilità di individuare siti archeologici. Durante l'attività di ricognizione, nelle aree destinate all'impianto dei pannelli fotovoltaici è stato possibile riscontrare tre gradi differenti di visibilità, determinati dal tipo di coltura praticata: visibilità buona in uno dei terreni ricadente nell'area del possibile impianto (perimetrato in verde nelle planimetrie), dove la recente operazione di bruciatura controllata del residuo di grano precedentemente tagliato permette una buona visibilità sul suolo (foto 18); un grado di visibilità nullo è stato riscontrato in alcuni lotti di terreno coltivati ad ortaggi, a granturco e a grano (foto 20, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 29); visibilità ottima nei terreni sottoposti ad arature recenti (foto 15, 16, 17, 19, 21, 23, 30).

Lungo il percorso del cavidotto<sup>28</sup> invece, il grado di visibilità dei terreni è per lo più nullo nella sua porzione occidentale (foto 1, 2, 3, 4, 5, 6), coincidente con la S.P.95 che collega i comuni di Cerignola e Candela e che corre parallelamente all'Autostrada A16 Napoli-Canosa. Nel tratto centrale del cavidotto, la presenza di molti terreni arati determina un grado di visibilità ottimo (foto 7, 8, 9, 10, 11), mentre la porzione finale del cavidotto, coincidente con la Strada Comunale che percorre la località Sabato di Dietro, attraversa terreni coltivati a grano con visibilità nulla (foto 12, 13, 14), alternati a terreni arati con visibilità ottima.

---

<sup>28</sup> Il tratto di cavidotto che collega i due sottocampi del progetto non è stato oggetto di ricognizione (ad eccezione dei tratti adiacenti i campi FV) in quanto non presente nella planimetria di progetto nella prima stesura della presente relazione e non ricognibile nella stesura aggiornata (giugno 2022) in quanto i terreni adiacenti alla strada su cui corre il tratto di cavidotto sono risultati coperti da seminativo.

Da segnalare inoltre la presenza di alcune aree recintate (proprietà private) che, in quanto inaccessibili, non è stato possibile indagare. Durante le ricognizioni di superficie, nonostante le ottime di visibilità in alcuni terreni, non sono state individuate unità topografiche riferibili a frequentazioni antiche o siti archeologici. Di seguito la documentazione fotografica dei terreni ricogniti.



Fig. 8- Carta con punti di ripresa fotografica: percorso cavidotto.





**Foto 1.**



**Foto 2.**



*Foto 3.*



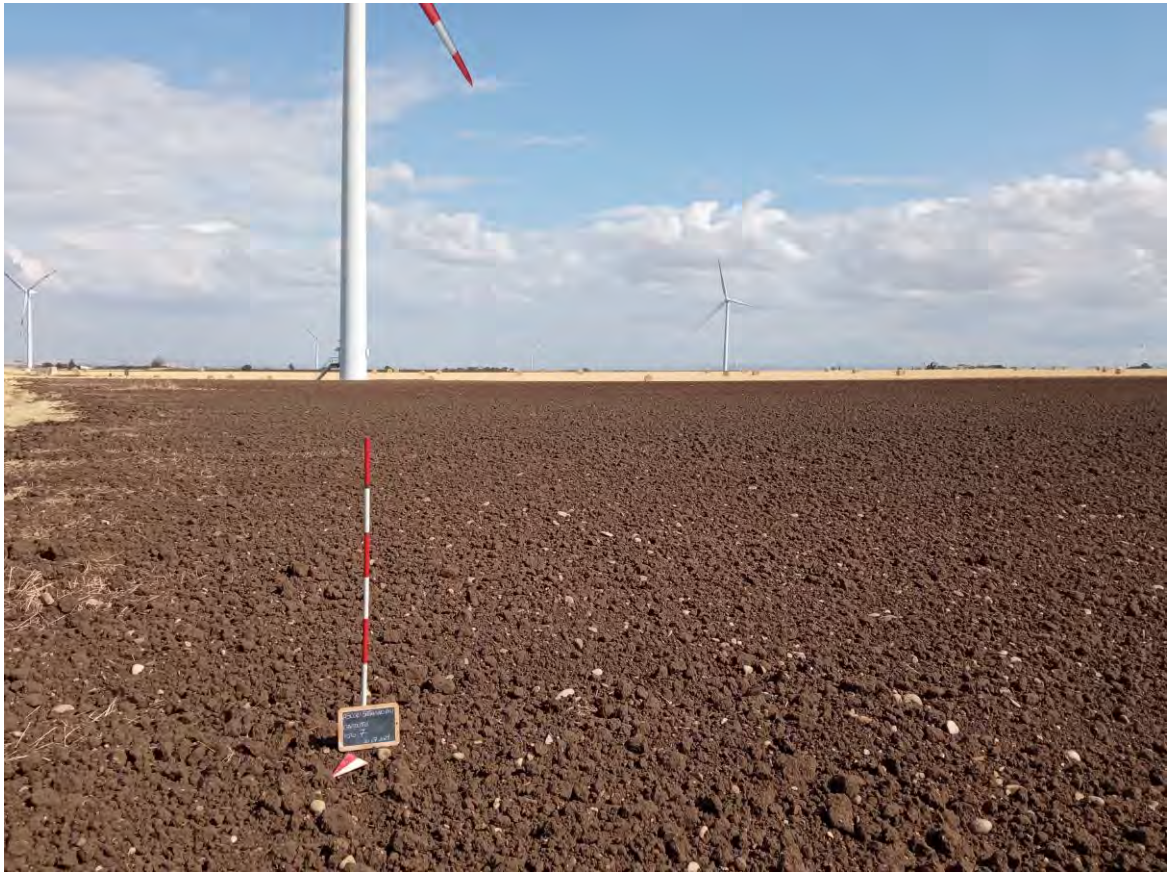
*Foto 4.*



**Foto 5.**



**Foto 6.**



**Foto 7.**



**Foto 8.**



*Foto 9.*



*Foto 10.*



*Foto 11.*



*Foto 12.*



*Foto 13.*



*Foto 14.*

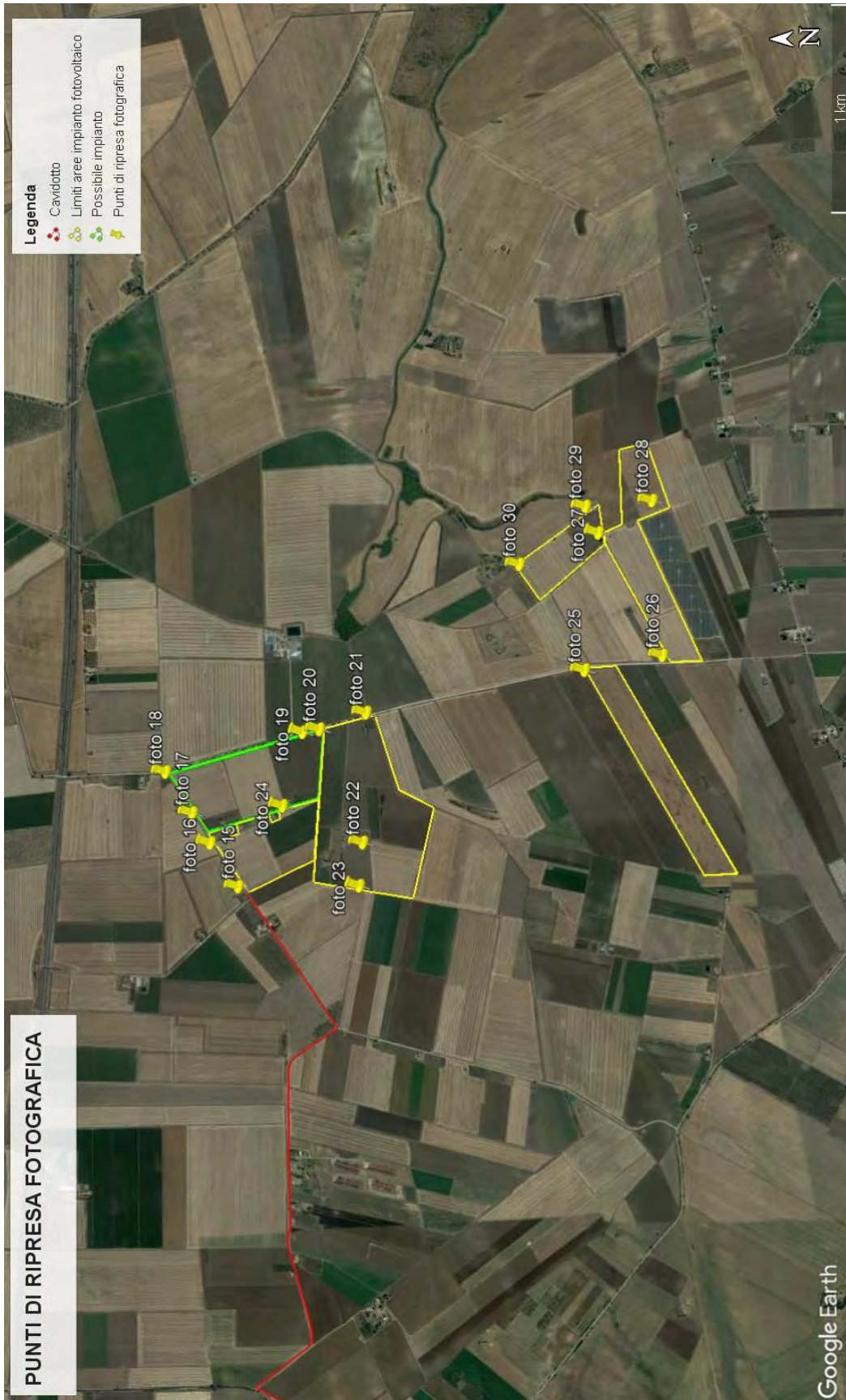


Fig. 9- Carta con punti di ripresa fotografica: aree impianti fotovoltaici..





*Foto 15.*



*Foto 16.*



*Foto 17.*



*Foto 18.*



*Foto 19.*



*Foto 20.*



*Foto 21.*



*Foto 22.*



*Foto 23.*



*Foto 24.*



**Foto 25.**



**Foto 26.**



*Foto 27.*



*Foto 28.*



*Foto 29.*



*Foto 30.*



V.1 Schede UURR



**SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE****U.R. N. 1****LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA****Provincia** Foggia **Comune** Ascoli Satriano**Strade di accesso** Strada Provinciale 95, strade s.n.**DATI CARTOGRAFICI****Cartografia** I.G.M. 1:25000 F°175 IV SE (CORLETO)**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE****Numero di ricognizioni eseguite** 1**Metodo** Intensivo**Data** 20-07-2021**Ora** 9.00**Condizioni meteo** Sereno**Condizioni di visibilità** nulle**Grado di visibilità** nullo**UNITA' DI RICOGNIZIONE****Limiti topografici della U.R.** limiti di proprietà.**Estensione U.R.** 1.347.660 mq.**Quota massima** 322 m s.l.m.**Motivazione della scelta della U.R.** esigenze documentative, visibilità sul terreno, tipologia di coltura**DATI AMBIENTALI****Geomorfologia** terreno pianeggiante**Geologia** terreno vegetale di colore bruno argilloso**Idrologia****Uso del suolo** coltivato a grano con alcuni terreni arati di recente dopo la mietitura**OSSERVAZIONI E INTERPRETAZIONE****Schede presenze** 27, 25, 24, 31, 32, 57**Compilatore** S. Trizza, D. Lupo

**SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE**

U.R. N. 2

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA****Provincia** Foggia **Comune** Ascoli Satriano**Strade di accesso** Strada Provinciale 95, strade s.n.**DATI CARTOGRAFICI****Cartografia** I.G.M. 1:25000 F°175 IV SE (CORLETO)**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE****Numero di ricognizioni eseguite** 1**Metodo** Intensivo**Data** 21-07-2021**Ora** 9.00**Condizioni meteo** Sereno**Condizioni di visibilità** buone**Grado di visibilità** nullo, buono, ottimo**UNITA' DI RICOGNIZIONE****Limiti topografici della U.R.** limiti di proprietà.**Estensione U.R.** 688.176 mq.**Quota massima** 260 m s.l.m.**Motivazione della scelta della U.R.** esigenze documentative, visibilità sul terreno, tipologia di coltura**DATI AMBIENTALI****Geomorfologia** terreno pianeggiante**Geologia** terreno vegetale di colore bruno argilloso**Idrologia** Marana Capacciotti**Uso del suolo** coltivato a grano con alcuni terreni arati di recente dopo la mietitura, pochi terreni coltivati ad ortaggi**OSSERVAZIONI E INTERPRETAZIONE****Schede di segnalazione**

/

**Compilatore** S. Trizza, D. Lupo

**SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE****U.R. N. 3****LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA****Provincia** Foggia **Comune** Ascoli Satriano**Strade di accesso** Strada Provinciale 89 e 97, strade s.n.**DATI CARTOGRAFICI****Cartografia** I.G.M. 1:25000 F°175 Ili-NE (CANESTRELLO )**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE****Numero di ricognizioni eseguite** 1**Metodo** Intensivo**Data** 21-07-2021**Ora** 10.30**Condizioni meteo** Sereno**Condizioni di visibilità** nulle**Grado di visibilità** nullo**UNITA' DI RICOGNIZIONE****Limiti topografici della U.R.** limiti di proprietà.**Estensione U.R.** 153.175 mq. Ca.**Quota massima** 279 m s.l.m.**Motivazione della scelta della U.R.** esigenze documentative, visibilità sul terreno, tipologia di coltura**DATI AMBIENTALI****Geomorfologia** terreno pianeggiante**Geologia** terreno vegetale di colore bruno argilloso**Idrologia** Marana Capacciotti**Uso del suolo** coltivato a grano**OSSERVAZIONI E INTERPRETAZIONE****Schede di segnalazione** /**Compilatore** S. Trizza, D. Lupo

**SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE****U.R. N. 4****LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA****Provincia** Foggia **Comune** Ascoli Satriano**Strade di accesso** Strada Provinciale 89 e 97, strade s.n.**DATI CARTOGRAFICI****Cartografia** I.G.M. 1:25000 F°175 II-NO (SAN CARLO)**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE****Numero di ricognizioni eseguite** 1**Metodo** Intensivo**Data** 21-07-2021**Ora** 11.30**Condizioni meteo** Sereno**Condizioni di visibilità** nulle**Grado di visibilità** nullo, ottimo**UNITA' DI RICOGNIZIONE****Limiti topografici della U.R.** limiti di proprietà.**Estensione U.R.** 262.798 mq. ca.**Quota massima** 274 m s.l.m.**Motivazione della scelta della U.R.** esigenze documentative, visibilità sul terreno, tipologia di coltura**DATI AMBIENTALI****Geomorfologia** terreno pianeggiante**Geologia** terreno vegetale di colore bruno argilloso**Idrologia** Marana Capacciotti**Uso del suolo** coltivato a grano, un terreno arato**OSSERVAZIONI E INTERPRETAZIONE****Schede di segnalazione** /**Compilatore** S. Trizza, D. Lupo

## VI. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

La seguente valutazione del rischio archeologico tiene conto dei risultati della ricerca bibliografica, fotointerpretativa, di esame della toponomastica e degli aspetti geomorfologici, nonché degli esiti della ricognizione territoriale condotta sui terreni oggetto di intervento. La valutazione è stata effettuata sulla base delle indicazioni operative fornite dal MIC (Direzione Generale Archeologia) attraverso la circolare 01/2016, in particolare all'allegato 3.

La ricerca bibliografica mette molto chiaramente in evidenza come questa porzione di territorio sia stata oggetto di frequentazione antropica dalle fasi preistoriche a quelle medievali e moderne con grande intensità e senza soluzione di continuità.

Nelle immediate vicinanze del cavidotto e delle aree destinate all'impianto dei pannelli fotovoltaici è rilevante la concentrazione di siti archeologici già noti in bibliografia e dallo studio aerofotogrammetrico del territorio. Una maggiore concentrazione di siti si riscontra soprattutto nella porzione occidentale del cavidotto, mentre nella porzione orientale la concentrazione è più rada e i siti sono ubicati ad una distanza maggiore rispetto alle opere in progetto.

I terreni individuati per la realizzazione del parco fotovoltaico risultano, allo stato delle ricerche attuali, meno interessati da una frequentazione antica.

Pertanto, si propone, per tutte le opere progettuali in oggetto che prevedano attività di scavo a quote diverse da quelle già impegnate da manufatti esistenti, un **rischio di grado alto** in una delle aree in cui è previsto l'impianto dei pannelli ubicata in prossimità del villaggio neolitico di Masseria Piscitelli (scheda presenze n. 8), nella porzione occidentale del cavidotto, data la prossimità con numerosi siti archeologici già noti e l'intersezione con la viabilità antica *Venusia-Herdonia* (scheda presenze n. 57) e sul tratto di cavidotto che collega i due sottocampi considerata l'interferenza con il Regio Tratturello Foggia Ortona Lavello.

È da considerarsi a **rischio medio**, invece, il percorso orientale del cavidotto e le restanti aree da adibire a impianto fotovoltaico, in quanto i siti, seppur presenti, sono meno concentrati e più distanti dalle opere progettuali.

Di seguito, la tabella riepilogativa del rischio archeologico e, in allegato la CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO (ALL. 3).

Area di intervento	Valore numerico	Scala cromatica	Grado di potenziale archeologico del sito	Grado di rischio per il progetto	Impatto accertabile	Esito valutazione
Cavidotto (parziale) Aree impianto fotovoltaico (parziale)	5		<b>Medio:</b> indiziato da elementi documentari oggettivi non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (ad esempio dubbi sulla erraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo.	<b>Rischio medio</b>	<b>Medio:</b> il progetto investe l'area indiziata o le sue immediate prossimità.	<b>POSITIVO</b>
Cavidotto (parziale) Aree impianto fotovoltaico (parziale)	8		<b>Indiziato da ritrovamenti diffusi:</b> diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numerosi rinvenimenti materiali dalla provenienza assolutamente certa. L'estensione e la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici.	<b>Rischio alto</b>	<b>Alto:</b> il progetto investe un'area con presenza di dati materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica (o le dirette prossimità).	<b>POSITIVO</b>

## VII. ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

**Alvisi G. 1970**, *La viabilità romana della Daunia*. Bari 1970.

**Antonacci Sanpaolo E. 1991**, *Appunti preliminari per la storia dell'insediamento nel territorio di Ascoli Satriano* in *Atti del 12° Convegno sulla Preistoria, Protostoria, e Storia della Daunia (San Severo, 14-16 dicembre 1990)*, San Severo, pp. 117-130.

**Antonacci Sanpaolo E. 1992**, *Indagini topografiche nel territorio di Ascoli Satriano. Storia del popolamento in età romana*, in *Profili della Daunia antica*, VII, Foggia, 115-142.

**Antonacci Sanpaolo E. 1993**, *L'indagine topografica al servizio della programmazione territoriale e della tutela delle aree archeologiche. L'esempio di Ascoli Satriano*, in *Atti del 13° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria, e Storia della Daunia (San Severo 22-24 novembre 1991)* San Severo, pp. 123-132.

**Bonora Mazzoli G., Rezzonico A. 1990**, *Ausculum: topografia del territorio*, *Taras*, 10, 1, 108-140.

**Busto A. 2005**, *Il casale-castrum di Corneto. Primi risultati di un'indagine archeologica estensiva*, in A. Gravina (a cura di), *Atti 25° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia (San Severo 3-4-5 Dicembre 2004)*, San Severo 2005, pp. 241-254.

**Bradford J. 1957**, *Ancient Landscapes. Study in Field Archeology*, London 1957.

**Brown K. A. 2001-2003**, *Aerial Archaeology of the Tavoliere. The Italian Air Photographic Record and the Riley Archive*, in *Accordia Research Papers*, vol. 9, London 2001-2003, pp. 123-146.

**Cambi F. 2011**, *Manuale di archeologia dei paesaggi*, Roma 2011.

**Carta geologica d'Italia alla scala 1:100.000**

**Cordasco P. 2012**, *I più antichi documenti di Ascoli Satriano (994-1195). Primi saggi di scavo e prospettive di ricerca*, in Russo S. (a cura di) *Studi e ricerche su Ascoli Medievale*, Bari.

**Corrente M., Maggio L. 2008**, *La Daunia vetus oggi. Aspetti della cultura di Minervino Murge e di Ascoli Satriano dall'età del Ferro all'età ellenistica*, in *Storia e archeologia della Daunia 2008*, pp. 73-93.



**Corrente M. et alii 2008**, *Prima e dopo Roma. Sostrati formativi a profilo culturale della Daunia alla luce delle recenti attività di scavo della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia*, in *Atti del 28° Convegno Nazionale di Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia* (San Severo 2007), pp. 375-403.

**Corrente M. 2015**, *Ascoli Satriano*, in *Notiziario delle Attività di tutela* (Gennaio 2006-Dicembre 2010, nuova serie II, 2015), Taranto 2005, pp.161-163.

**D’Arcangelo G.1987**, *Le fontane romane di Ausculum. Tecniche e manufatti idraulici della Daunia*. Bonifica n.2, pp. 31-47, Foggia.

**D’Ercole M.C. 2002**, *Importuosa Italiae litora. Paysage et échanges dans l’Adriatique meridionale archaïque*, Centre Jean Berard, Etudes VI, Napoli.

**Fabbi M., Osanna M. 2000**, *Nuove ricerche ad Ascoli Satriano (FG)*, in *Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi della Basilicata X*, 2000, pp. 231-249.

**Fabbi M., Osanna M. 2002**, *Ausculum I: l’abitato daunio sulla collina del Serpente di Ascoli Satriano*, Foggia.

**Fabbi M., Osanna M. 2005**, *Aspetti del sacro nel mondo apulo: rituali di abbandono tra area sacra e abitato nell’antica Ausculum*, in Nava M.L., Osanna M. (a cura di), *Lo spazio del rito: santuari e culti in Italia meridionale tra indigeni e greci*, in *Siris*, suppl. 1, Bari, pp. 215-233.

**Fabbi M., Mazzei M., Osanna M., Virtuoso V. 2003**, *Sacrificio e banchetto funebre nella Daunia preromana: l’area sacra di Ausculum*, in *Siris III, Studi e ricerche della scuola di specializzazione in archeologia di Matera (2000-2001)* 2003, pp. 23-106

**Favia P., Goffredo R., Valenzano V., Russo S. 2012**, *Ricognizione e diagnostica archeologica a Corleto: un progetto di ricerca su un insediamento scomparso della Capitanata medievale*, in *Quaderni Ascolani* 5, Bari 2012, pp. 9-61.

**Gentile P. 2003**, *Puglia, Ascoli Satriano, Foggia*, in Guaitoli M. 2003, pp. 303-305.

**Goffredo R. 2006**, *Archeologia aerea nelle valli dell’Ofanto e del Carapelle*, in A. Gravina (a cura di), *Atti del 26° Convegno sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, San Severo 2006, pp. 359-396.

**Goffredo R., Ficco V., Costantino C., Casoli M.F. 2012**, *Un vicus nella valle del Carapelle (Puglia): l’abitato tardo antico di Fontana di Rano*, in *32° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, San Severo 12 – 13 Novembre 2011, pp. 291-330

**Jones G.D.B. 1987**, *Apulia Vol. I: Neolithic Settlements in the Tavoliere*, Reports of Research Committee of the Society of Antiquaries of London, London.

**Larcher A., Müller F.M. 2008**, *Scavi dell'università di Innsbruck sul colle Serpente ad Ascoli Satriano dal 1997 al 2002*, in *Storia e archeologia della Daunia 2008*, pp. 133-148.

**Lopriore L. 2008**, *Ascoli di Capitanata tra Medioevo ed Età Moderna*, Foggia.

**Malatesta A., Perno U., Stampanoni G. 1967**, *Note illustrative della Carta geologica d'Italia alla scala 1:100.000, Foglio 175 "Cerignola"*, Roma.

**Marchi M.L. 2008**, *Dall'abitato alla città. La romanizzazione della Daunia attraverso l'evoluzione dei sistemi insediativi*, in Volpe G., Strazzulla M.J., Leone D. 2008 (a cura di), *Storia e archeologia della Daunia. In ricordo di Marina Mazzei. Atti delle giornate di studio (Foggia, 19-21 maggio 2005)*. Bari, pp.267-286.

**Marin M.D. 1970**, *Topografia storica della Daunia antica*, Napoli 1970.

**Mazzei M. 1987**, *Ascoli Satriano (Foggia), Serpente*, in "Taras", VII, pp. 112-114.

**Mazzei M. 1987a**, *Nuovi documenti sui centri di Ascoli Satriano e Ortona in età preromana*, in *Profili della Daunia antica* (3° ciclo di conferenze), Foggia, pp. 95-109.

**Mazzei M. 1988**, *Ascoli Satriano (Foggia)*, in "Taras", VIII, 1-2, pp.163-165.

**Mazzei M. 1989**, *Ritrovamenti nella Daunia preromana e romana*, in *Profili della Daunia antica* (5° ciclo di conferenze), Foggia, pp. 39-42, Figg. 5-7

**Mazzei M. 1990**, *Nota sui mosaici a ciottoli della Daunia fra IV e III sec. a.C.*, in *Atti dell'11° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, San Severo, 2-3 dicembre 1989, San Severo, p. 172.

**Mazzei M. 1992**, *Ascoli Satriano, Piazza S. Potito*, in *Taras*, XII, 2, pp. 243-244.

**Mazzei M. 1995**, *Ascoli Satriano. La domus dei mosaici di piazza San Potito*. Taranto.

**Mazzei M., Tunzi A.M. 2005**, *Gargano Antico. Testimonianze archeologiche dalla Preistoria al Tardoantico*, Foggia 2005.

**Mele P. 1988**, *Ascoli Satriano*. Foggia.

**Morizio V. 2007**, *Ausculum. La città romana e le sue iscrizioni*, Foggia.

**Osanna M. 2008**, *Momenti, commemorazione e memoria in Daunia: la collina del Serpente di Ascoli Satriano tra età arcaica e conquista romana*, in Volpe G., Strazzulla M.J., Leone D. 2008 (a cura di), *Storia e archeologia della Daunia. In ricordo di Marina Mazzei. Atti delle giornate di studio (Foggia, 19-21 maggio 2005)*. Bari, pp.149-170.

**Rosario P. 1898**, *Dall'Ofanto al Carapelle*, Ascoli Satriano.

**Tinè Bertocchi F. 1985**, *Le necropoli daunie di Ascoli Satriano e Arpi*, Genova.

**Schmiedt G. 1995**, *Atlante aerotopografico delle sedi umane in Italia*, Firenze 1971.

**Volpe G. 1990**, *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari 1990.

Direttore tecnico archeologo

MUSEION Soc. Coop.

Dott.ssa Paola Iacovazzo



